

WWW.CISLPUGLIA.IT

@ comunicazione.puglia@cisl.it

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

SPECIALE **I NOSTRI** **CONGRESSI** **2025**

SECONDA PARTE

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Il Commento del Segretario Generale



SICUREZZA SUL LAVORO: UN'EMERGENZA NON PIÙ RINVIABILE

Dove si rispettano le leggi e i contratti, si prevengono i rischi di infortunio nei luoghi di lavoro. Per garantire salute e sicurezza è indispensabile rafforzare la formazione, la contrattazione, l'informazione e i controlli ispettivi, coinvolgendo sempre più, su queste tematiche, anche le nuove generazioni. È necessario inoltre sostenere concretamente, attraverso la partecipazione attiva nelle imprese, lavoratrici, lavoratori e RLS nella loro fondamentale attività di vigilanza e promozione.

La priorità deve essere chiara: rafforzare la prevenzione e adottare misure concrete in tutti gli ambienti di lavoro. Nel 2024 hanno perso la vita 74 lavoratori: questa strage silenziosa deve finire. Nei primi due mesi del 2025, in Puglia si sono registrati 9 incidenti mortali, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le denunce di infortunio sono state 4.254, mentre quelle per malattie professionali hanno raggiunto quota 1.731, con un incremento superiore al 21%. Davanti a questi numeri non possiamo restare inerti: servono azioni immediate e responsabili.

Ognuno è chiamato a fare la propria parte. Come Cisl Puglia non abbasseremo la guardia su questo fenomeno, anzi sollecitiamo la Regione ad avviare con urgenza un piano straordinario di interventi, da definire in piena condivisione con le parti sociali. È altresì imprescindibile attivare immediatamente l'Osservatorio regionale sugli incidenti sul lavoro, la cui istituzione, concordata l'8 marzo 2024, rappresentava un impegno preciso. A oggi, quell'impegno è rimasto disatteso: non possiamo permettere che un'opportunità così importante venga ancora rinviata.

Il Primo Maggio sarà dedicato al tema della salute e sicurezza sul lavoro. Come Cisl Puglia, insieme alle nostre articolazioni sindacali territoriali e regionali, saremo presenti in numerose piazze della Puglia, a Roma e a Casteldaccia (PA), con la nostra Segretaria generale Daniela Fumarola.

La sicurezza sul lavoro non è un costo da sopportare, ma un investimento necessario per tutelare la vita, garantire un lavoro dignitoso, promuovere la crescita dei territori e costruire un futuro di vero benessere per tutti.

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Foto

24 -25 MARZO 2025

III CONGRESSO FIRST CISL PUGLIA



SECRETARIO GENERALE: Pasquale Berloco

Segreteria: Maurizio Armenise, Antonio Pica, Maria Ricciardelli, Gaetano Spagnuolo.



Intervento del Segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci:

I congressi sono un momento fondamentale di democrazia sindacale. Gli interventi dei delegati, in questi due giorni, incarnano pienamente la partecipazione attiva in CISL, dando voce a chi è in prima linea e affronta quotidianamente le sfide nei luoghi di lavoro.

✦ I temi emersi nel dibattito, quali il mercato del lavoro, la contrattazione, la sanità, il welfare, la partecipazione dei lavoratori, il divario di genere, la salute e sicurezza, la desertificazione degli sportelli bancari, sono trasversali e coinvolgono tutti: lavoratrici, lavoratori e le loro famiglie. Per affrontarli sindacalmente con efficacia, è fondamentale proseguire con un'azione responsabile e in termini confederali, per raggiungere soluzioni concrete e condivise.

✦ La legge sulla Partecipazione rappresenta un passo fondamentale per lo sviluppo del Paese. Significa creare nuove relazioni industriali, ma nello stesso tempo moderne e innovative, puntando sulla contrattazione, favorendo un confronto più ampio e valorizzando il lavoro dignitoso attraverso la partecipazione attiva di lavoratrici e lavoratori nella vita delle imprese.

✦ L'economia pugliese sta attraversando una fase di rallentamento. In particolare, l'occupazione femminile rimane pressoché invariata rispetto al 2023, coinvolgendo solo una donna su tre, e l'occupazione giovanile si attesta intorno al 28%. Nonostante questo, la Puglia è destinataria di quasi 20 miliardi di euro tra PNRR, FSC e altre fonti di finanziamento, il che indica che non stiamo sfruttando appieno queste risorse. La fuga dei giovani, ancora troppo alta, è causata principalmente dalla carenza di servizi, dalla qualità della vita che sconta diverse criticità, opportunità occupazionali limitate, assenza di percorsi formativi mirati e dalle difficoltà economiche del territorio. Problemi come la desertificazione bancaria, la denatalità e la fuga dei cervelli sono interconnessi con queste sfide.

✦ In Puglia è importante analizzare con attenzione i dati, anche quelli apparentemente positivi. Ad esempio, sebbene i dati Istat registrino un incremento dell'occupazione, questo è di solo lo 0,5%, posizionando la regione penultima in Italia. La situazione non è negativa, ma è evidente che c'è ancora molto lavoro da fare. È necessario intensificare il dialogo fra Parti Sociali e Regione per affrontare le sfide future con efficacia.

✦ Siamo un sindacato responsabile. Siamo un sindacato che crede fermamente nel valore del "Noi" e non dell'"Io". Questo principio guida il nostro impegno quotidiano: difendere il lavoro, tutelare i diritti dei lavoratori e promuovere il valore del lavoro dignitoso come elemento fondante della nostra società. Ci crediamo con forza e continueremo a lottare con convinzione per un futuro migliore per tutti.



26 MARZO 2025

XIV CONGRESSO FISASCAT CISL PUGLIA



SEGRETARIO GENERALE: Leonardo Piacquaddio

Segreteria: Miriam Ruta, Carmela Tarantini



Intervento del Segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci:

Fisascat è tra le federazioni Cisl più complesse per la molteplicità di contratti e anche per l'aspetto umano dei lavoratori spesso sottoposti a passaggi di appalti e con basse retribuzioni.

♥ Diverse le criticità in molti settori lavorativi. I dati statistici registrano in Puglia una crescita a rilento. Occorre investire al meglio le risorse economiche a disposizione. Siamo presenti perciò con responsabilità e autonomia a tutti i tavoli per puntare sul lavoro di qualità.

♥ Grazie alla Fisascat per il grande impegno e responsabilità profusi a tutela di lavoratrici e lavoratori del terziario e servizi, nel segno e nei valori #Cisl: autonomia, pluralismo, partecipazione, ascolto e confronto.

♥ È urgente programmare strategie per il futuro, è fondamentale per non farsi trovare impreparati dai continui mutamenti in atto. Le numerose transizioni, le eterogenee dinamiche produttive, i fenomeni demografici incastonati in un mercato del lavoro complesso impongono il massimo impegno da parte di tutti noi.

♥ Questa mattina approfondiamo i temi cruciali del commercio, turismo e servizi nella nostra amata Puglia. Discutere le sfide e le opportunità di questi settori, ascoltare le voci di lavoratrici e lavoratori e costruire insieme un futuro migliore per tutti sono azioni imprescindibili dallo slancio economico e sociale del territorio pugliese.

26 MARZO 2025

IV CONGRESSO FELSA CISL PUGLIA



SEGRETARIO GENERALE: Gianfranco Micchetti

Segreteria: Valentina Pascali, Concetta Simeone



Intervento del Segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci:

La partecipazione attiva dei delegati è il cuore pulsante della nostra CISL. Insieme, costruiamo un futuro di lavoro più equo e dignitoso per tutti. Un grazie a tutti i delegati che rendono i nostri congressi momenti di democrazia partecipata, creando occasioni di crescita e confronto.

Lavoriamo insieme per difendere e promuovere i diritti dei lavoratori. Le sfide del mondo del lavoro sono tante, ma siamo pronti a costruire, anche in Puglia, risposte concrete, innovative e inclusive.

27- 28 MARZO 2025

XX CONGRESSO CISL FOGGIA



SEGRETARIA GENERALE: Carla Costantino

Segreteria: Mohamed Elmahjdi, Angelo Sgobbo



Intervento del Segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci:

→ La nostra forza risiede nell'impegno delle delegate e dei delegati, che ogni giorno sono al fianco delle comunità e dei lavoratori. Siamo vicini a chi lavora, a chi ha perso il lavoro e a chi lo cerca.

→ In Puglia, la situazione sanitaria è ormai un'emergenza quotidiana: ospedali sotto organico, liste d'attesa infinite e pronto soccorso in difficoltà. Chiediamo alla Regione una convocazione urgente e l'attuazione del protocollo del 2 maggio 2023.

→ La Cisl, su questo territorio, si confronta, contratta, ascolta e costruisce soluzioni concrete per migliorare la vita di lavoratori e delle comunità.

→ Il territorio di Foggia, pur tra le difficoltà, sta mostrando potenzialità straordinarie, con segnali positivi, soprattutto sull'occupazione femminile. Ora è necessario investire maggiormente in infrastrutture, formazione e competenze, garantire occupazione stabile e sicura.

31 MARZO 2025

XII CONGRESSO FIM CISL PUGLIA

SEGRETARIO GENERALE: Michele Tamburrano

Segreteria: Donato Pascazio, Maurizio Longo



31 MARZO 2025
ORE 9.00
VILLA DE GRECIS VIA DELLE MURGE 63
BARI

Relazione MICHELE TAMBURRANO
Segretario Generale
FIM CISL Puglia

Presidente ANTONIO CASTELLUCCI
Segretario Generale
USR CISL Puglia

Conclude GIOVANNA PETRASSO
Segretaria Nazionale
FIM CISL



Intervento del Segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci:

→ Il ruolo della Regione deve diventare centrale nei processi di crescita, adottando un atteggiamento partecipativo. Oggi ci troviamo spesso a inseguire le vertenze, ma è necessario un approccio preventivo, con tavoli di lavoro settoriali che permettano di affrontare le sfide prima che diventino emergenze.

→ Serve una programmazione strategica, politiche attive per il lavoro, investimenti in formazione, un uso mirato dei fondi comunitari, concertazione e una partecipazione concreta delle parti sociali. È fondamentale creare un gruppo di lavoro regionale focalizzato ai settori produttivi e quindi sulle filiere industriali, lasciando da parte la politica dei "no" e puntando alla costruzione di un futuro comune.

→ È fondamentale proteggere il settore industriale e i suoi indotti, che rappresentano un pilastro del nostro sistema socioeconomico e che non possiamo permetterci di disperdere. È necessario creare ambienti lavorativi più favorevoli per i nostri giovani, affinché non siano costretti a cercare altrove le opportunità che dovrebbero poter trovare qui. Un futuro migliore per tutti passa dalla valorizzazione del nostro territorio e delle sue risorse.

→ Nel nostro Paese così come in Puglia c'è un bisogno urgente di una nuova alleanza sociale, fondata sulla promozione di un lavoro dignitoso per tutti. I congressi che stiamo svolgendo rappresentano proprio questo: la libera partecipazione di lavoratrici e lavoratori all'azione di rappresentanza, al pluralismo e all'autonomia dalla politica, sancendo momenti di autentica democrazia sindacale.

1-2 APRILE 2025

IV CONGRESSO CISL TARANTO BRINDISI



SEGRETARIO GENERALE: Luigi Spinzi

Segreteria: Antonio Baldassarre, Daniela Meli



Intervento del Segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci:

✓ Serve un Patto di responsabilità tra tutti gli attori della concertazione, essenziale per uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e produttivo. Tra le sfide principali, la disoccupazione in particolare femminile e giovanile, la sanità e la mancata attuazione dell'accordo del 2 maggio 2023 con la Regione, insieme alla qualità della vita per tutte le fasce di età.

✓ I congressi non sono semplici momenti rituali, ma rappresentano l'espressione viva della nostra democrazia interna, offrendo spazi di partecipazione e confronto reale.

La legge sulla partecipazione, attualmente in fase di approvazione al Senato, è anche una leva cruciale per innovare le relazioni sindacali, promuovere un clima di collaborazione, sostenere la produttività e i rinnovi contrattuali.

✓ Riguardo le transizioni industriali, ambientali e produttive di Taranto e Brindisi, vi è la necessità di affrontarle con trasparenza verso i lavoratori e, allo stesso tempo, di sollecitare la politica e le istituzioni per garantire occupazione diretta e indiretta, salvaguardando la natura industriale delle due aree.

✓ I 20 miliardi di euro disponibili tra PNRR e FSC, insieme alle opportunità offerte dalla ZES unica e dai CIS, devono essere impegnati nei tempi previsti, altrimenti si perderà un'opportunità storica per ridare ai nostri territori il futuro che meritano.

3-4 APRILE 2025

CONGRESSO CISL FNP PUGLIA

SECRETARIO GENERALE: Enzo Lezzi

Segreteria: Maria Tibollo, Carmine Chiusano



PROGRAMMA 3 aprile 2025

ore 15.00 Apertura dei lavori

Carmine CHUSANO - Segretario Regionale FNP CISL Puglia

1. Attribuzione Predisposizione e Segreteria Congresso
2. Adempimenti Congressuali

ore 15.15 Relazione Congressuale

Enzo LEZZI - Segretario Generale FNP CISL Puglia

ore 17.00 Dibattito

Roberto PEZZANI - Segretario Organizzativo FNP CISL Nazionale

ore 18.30 Intervento

Roberto PEZZANI - Segretario Organizzativo FNP CISL Nazionale

ore 19.00 Chiusura

ore 19.30 Cena

ore 20.00 Concerto

ore 20.30 Spettacolo

ore 21.00 Cena

ore 21.30 Concerto

ore 22.00 Cena

ore 22.30 Concerto

ore 23.00 Cena

ore 23.30 Concerto

ore 24.00 Cena

ore 24.30 Concerto

ore 25.00 Cena

ore 25.30 Concerto

ore 26.00 Cena

ore 26.30 Concerto

ore 27.00 Cena

ore 27.30 Concerto

ore 28.00 Cena

ore 28.30 Concerto

ore 29.00 Cena

ore 29.30 Concerto

ore 30.00 Cena

ore 30.30 Concerto

ore 31.00 Cena

ore 31.30 Concerto

ore 32.00 Cena

ore 32.30 Concerto

ore 33.00 Cena

ore 33.30 Concerto

ore 34.00 Cena

ore 34.30 Concerto

ore 35.00 Cena

ore 35.30 Concerto

ore 36.00 Cena

ore 36.30 Concerto

ore 37.00 Cena

ore 37.30 Concerto

ore 38.00 Cena

ore 38.30 Concerto

ore 39.00 Cena

ore 39.30 Concerto

ore 40.00 Cena

ore 40.30 Concerto

ore 41.00 Cena

ore 41.30 Concerto

ore 42.00 Cena

ore 42.30 Concerto

ore 43.00 Cena

ore 43.30 Concerto

ore 44.00 Cena

ore 44.30 Concerto

ore 45.00 Cena

ore 45.30 Concerto

ore 46.00 Cena

ore 46.30 Concerto

ore 47.00 Cena

ore 47.30 Concerto

ore 48.00 Cena

ore 48.30 Concerto

ore 49.00 Cena

ore 49.30 Concerto

ore 50.00 Cena

ore 50.30 Concerto

ore 51.00 Cena

ore 51.30 Concerto

ore 52.00 Cena

ore 52.30 Concerto

ore 53.00 Cena

ore 53.30 Concerto

ore 54.00 Cena

ore 54.30 Concerto

ore 55.00 Cena

ore 55.30 Concerto

ore 56.00 Cena

ore 56.30 Concerto

ore 57.00 Cena

ore 57.30 Concerto

ore 58.00 Cena

ore 58.30 Concerto

ore 59.00 Cena

ore 59.30 Concerto

ore 60.00 Cena

ore 60.30 Concerto

PROGRAMMA 4 aprile 2025

ore 9.00 Ripresa lavori Congressuali

Maria TIBOLLO - Segretario Regionale FNP CISL Puglia

ore 09.15 Dibattito

ore 10.00 Intervento

Antonio CASTELLUCCI - Segretario Generale USR CISL Puglia

ore 12.00 Intervento

Emilio DIDONE - Segretario Generale FNP CISL Nazionale

ore 13.00 Replica del Segretario Generale FNP CISL Puglia

ore 13.15 Approvazione Motione Conclusiva

ore 13.30 Votazioni per elezione:

1. Consiglio Generale

2. Collegio dei Sindaci Regionali

3. Delegati Congresso Nazionale FNP CISL

4. Delegati Congresso USR CISL Puglia

ore 15.00 Proclamazione degli eletti

Chiusura dei Lavori Congressuali

ore 15.30 Convocazione Consiglio Generale per Adempimenti Statutari



Intervento del Segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci:

- ✦ Le liste d'attesa per noi sono una battaglia quotidiana, così come quella a sostegno del welfare per le quali vogliamo davvero ci si possa poi confrontare compiutamente con la Regione. C'è difficoltà a riunire un tavolo di monitoraggio che non siano solo a livello territoriale, ma anche regionale. Con il protocollo del 2 maggio 2023, stipulato tra Regione Puglia e sindacati, avevamo già indicato un percorso partecipativo e condiviso. Ora è essenziale che le azioni siano realmente messe in atto per risolvere il problema sul territorio.
- ✦ Le diverse direzioni generali ASL pugliesi operano in modo non omogeneo, con approcci differenti, rendendo complicato stabilire azioni comuni. È fondamentale un intervento regionale che possa garantire uniformità e maggiore efficienza nelle risposte che bisogna garantire ai cittadini.
- ✦ Come Cisl sosteniamo con forza la necessità di riorganizzare la sanità pugliese. Ogni giorno siamo testimoni di situazioni difficili, soprattutto per le persone anziane, che faticano ad accedere anche a semplici esami diagnostici. È fondamentale intervenire con urgenza per garantire a tutti l'accesso a cure adeguate e tempestive.
- ✦ In Puglia la popolazione sta invecchiando rapidamente e questa è una criticità che necessita di un intervento tempestivo. È essenziale agire insieme alle parti sociali per trovare soluzioni efficaci.
- ✦ Non possiamo né vogliamo più assistere a situazioni di forti criticità come l'impossibilità di poter fare un esame diagnostico in tempi congrui. La sanità pugliese è in affanno: liste d'attesa interminabili, pronto soccorso sotto pressione, carenza di personale sanitario. È arrivato il momento del confronto a un tavolo regionale non più rinviabile.
- ✦ Le sfide socio economiche che ci attendono richiedono energia, visione e passione, l'organizzazione, tutta la Cisl pugliese è coinvolta. E noi, con la nostra storia e la nostra capacità di unire generazioni e territori, siamo pronti a fare la nostra parte.
- ✦ Parlare di anziani oggi significa affermare un'idea di futuro che non lascia indietro nessuno. In un Paese che invecchia rapidamente, e in una regione come la nostra, abbiamo il dovere di rimettere al centro la dignità, i diritti e la voce di chi ha costruito questo Paese con il lavoro e i sacrifici quotidiani.
- ✦ I congressi della Cisl in Puglia ci stanno restituendo speranza e passione per costruire un territorio più giusto riaffermando coesione, e il valore del dialogo sociale.
- ✦ La Cisl è presente in ogni angolo della regione, in tutti i comuni pugliesi, forte della propria storia, autonomia, orgoglio e del proprio radicamento.

7 APRILE 2025

CONGRESSO FISTEL CISL PUGLIA

VIII CONGRESSO
FISTEL CISL
PUGLIA

CISL
FISTEL
PUGLIA

**LAVORO È PARTECIPAZIONE
PER UN FUTURO MIGLIORE**

7 APRILE 2025, ORE 10:00
HOTEL EXCELSIOR - VIA G. PETRONI, 15 - BARI

RELAZIONE INTRODUTTIVA:
DRONZO MORAGLIA
SEGRETARIO GENERALE FISTEL CISL PUGLIA

INTERVENTO:
ANTONIO CASTELLUCCI
SEGRETARIO GENERALE USR CISL PUGLIA

CONCLUSIONI:
ALESSANDRO FARAONI
SEGRETARIO NAZIONALE FISTEL CISL

il coraggio
della partecipazione

www.cisl.it

SEGRETARIO GENERALE: Gianfranco Laporta



Intervento della segretaria regionale
Cisl Puglia Valentina Donno:

Confronto, concertazione,
partecipazione sono i pilastri del
nostro agire sindacale. Contrattare è
l'unico modo per ottenere risultati per
i lavoratori.

8 APRILE 2025

VII CONGRESSO FEMCA CISL PUGLIA



SECRETARIA GENERALE: Dora Iaia

Segreteria: Sergio Calò, Giuseppe Anaclerio



Intervento del Segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci:

- ✓ Coraggio, partecipazione, confederalità e condivisione: sono le parole chiave dei congressi che stiamo celebrando in Puglia.
- ✓ È fondamentale trovare soluzioni concrete su come agire in modo efficace sui territori rispetto a settori produttivi come chimica, energia e moda.
- ✓ I congressi rappresentano un valore importante, che nasce dal basso, dalle lavoratrici e dai lavoratori, vera espressione di democrazia interna nella nostra organizzazione.
- ✓ L'ascolto e il confronto sono gli strumenti indispensabili per affrontare le sfide quotidiane e costruire insieme un futuro migliore.
- ✓ In questa stagione congressuale, la "partecipazione" è affrontare le difficoltà che caratterizzano il nostro territorio, difendere il lavoro sicuro, stabile e contrattualizzato, valori fondamentali per il benessere di tutta la comunità.

8 APRILE 2025

V CONGRESSO FNS CISL PUGLIA



SECRETARIO GENERALE: Giordano Bruno

Segretario generale aggiunto: Carmine Miroballo

Componente di segreteria: Angela Minervini



Intervento del segretario regionale Cisl Puglia Salvatore Castrignanò:

La FNS svolge un ruolo fondamentale per la sicurezza del Paese e dei cittadini, contribuendo alle scelte della Cisl di valorizzare autonomia e contrattazione.

9 APRILE 2025

XIV CONGRESSO FILCA CISL PUGLIA



SEGRETARIO GENERALE: Antonio Delle Noci

Segreteria: Luigi Sideri, Gianmarco Passiatore



Intervento del Segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci:

→ I congressi sono un'occasione preziosa per confrontarci sulle sfide future che attraversano i nostri territori. Non siamo qui per adempiere a un semplice appuntamento statutario, ma per riaffermare con convinzione, coraggio, passione e responsabilità il valore politico e sociale della nostra azione sindacale. I congressi sono l'espressione viva della nostra democrazia interna, dove si costruisce insieme il futuro della Cisl.

→ Partecipazione significa restituire centralità alle persone nel lavoro. Come ha ricordato la nostra leader confederale, Daniela Fumarola, salute e sicurezza, contrattazione e partecipazione sono i pilastri del "lavoro che vogliamo".

→ I dati ISTAT 2024 sul fronte occupazionale restituiscono un quadro a due velocità: da un lato, circa 11mila nuovi posti di lavoro in più rispetto al 2023, che aveva registrato un incremento di 26mila occupati; dall'altro, un confronto con le altre regioni del Mezzogiorno, dove la Puglia cresce meno ed è penultima tra le regioni del Sud. L'occupazione femminile è ancora troppo bassa (37,6%), così come quella giovanile (28,4%). Donne e giovani restano le fasce più penalizzate, spesso costrette a lasciare la propria terra in cerca di opportunità altrove.

10 -11 APRILE 2025

XX CONGRESSO CISL LECCE



SEGRETARIA GENERALE: Ada Chirizzi

Segreteria: Donato Congedo, Antonio Perrone



Intervento del Segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci:

→ Salute e sicurezza, contrattazione e partecipazione sono i nostri pilastri. Si ad un patto di responsabilità per il lavoro dignitoso. In Puglia occorre un cambio di passo, valorizzare competenze, affrontare le transizioni e investire sui giovani.

→ La Cisl lancia un forte appello contro il dumping contrattuale: il lavoro non è una merce. I contratti collettivi nazionali sono l'unico argine per difendere diritti, giustizia, legalità proteggendo la dignità del lavoro.

→ Stiamo vivendo un percorso congressuale straordinario, fatto di riflessioni, analisi, confronti e proposte. La Cisl conferma il suo ruolo fondamentale nei territori, grazie all'impegno quotidiano di donne e uomini che operano con spirito costruttivo, partecipativo, passione e con grande senso di condivisione.

→ Un tema centrale dei congressi in Puglia è la proposta di legge sulla partecipazione, attualmente in Senato. È una grande opportunità, rappresenta una leva decisiva per lo sviluppo delle relazioni industriali, mettendo al centro le persone nelle dinamiche aziendali.

12 APRILE 2025

VI CONGRESSO CISL MEDICI PUGLIA

SEGRETARIO GENERALE: Dario Troise

Segreteria: Marcella Scrima, Gregorio Frascella



Intervento del Segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci:

- ✦ I congressi sono momenti preziosi, non solo di confronto, ma anche di proposta, per affrontare insieme le sfide presenti e future. Tra le priorità emerse con forza c'è il necessario rinnovamento della sanità pubblica.
- ✦ Ai tavoli istituzionali regionali portiamo come Cisl istanze concrete, come la valorizzazione delle diverse professionalità sanitarie, per costruire un sistema sanitario più giusto, efficiente e vicino ai bisogni delle persone.
- ✦ In Puglia la sanità è il problema dei problemi. Le criticità sono tante: liste d'attesa interminabili, carenza di personale sanitario, episodi di aggressioni a medici e operatori che invece meritano maggiore rispetto e valorizzazione. Serve un cambio di passo immediato.
- ✦ Con il Protocollo su sanità e welfare firmato il 2 maggio 2023 con la Regione Puglia, avevamo tracciato un percorso chiaro, che prevedeva anche la costituzione di tavoli territoriali e regionali. Quel protocollo per noi resta un punto fermo: non lo molliamo, anzi, continuiamo a sostenerlo con determinazione perché rappresenta uno strumento di assoluto valore per il miglioramento del sistema sanitario e di welfare pugliese.
- ✦ Occorre saper coinvolgere sempre di più lavoratrici e lavoratori della sanità, cittadini, promuovendo iniziative pubbliche che aprano spazi di confronto reale.
- ✦ Con la proposta di legge sulla Partecipazione della Cisl vogliamo dare ai lavoratori l'opportunità concreta di sedere ai tavoli decisionali, portare le istanze e contribuire attivamente alle scelte che riguardano il loro futuro.
- ✦ Dobbiamo compiere scelte di campo chiare, avviando iniziative concrete a sostenere sempre più la difesa della sanità pubblica. Alla Regione Puglia chiediamo da subito più confronto, maggiore programmazione e un impegno deciso per costruire una sanità pubblica all'altezza dei bisogni dei cittadini, realmente vicina ai territori e capace di garantire prevenzione e cure efficaci, accessibili e tempestive.

14 - 15 APRILE 2025

VII CONGRESSO CISL BARI

SECRETARIO GENERALE: Giuseppe Boccuzzi

Segreteria: Tonia Sinisi, Domenico Maiorano



SINDACATO DIRITTI NEGATI ILLEGALITÀ
Lavoro sicuro e dignitoso per la produttività
Patti sociali per l'inclusione

Lunedì 14 Aprile 2025
ore 8.30 - 14.00

14 - 15 Aprile 2025
VII CONGRESSO TERRITORIALE

Martedì 15 Aprile 2025
ore 8.30 - 14.00

relazione
Giuseppe BOCCUZZI
segretario generale UST CISL Bari

interventi
Vito LECCESE
sindaco Città metropolitana Bari
Mimmo MAZZA
direttore La Gazzetta del Mezzogiorno
Michele PENNETTI
redattore capo Corriere del Mezzogiorno
Rosario TORNESELLO
direttore Quotidiano di Puglia
Gianluigi DE VITO (moderatore)
giornalista

conclusioni
Daniela FUMAROLA
segretaria generale confederale CISL nazionale

14 - 15 Aprile 2025
della coraggiosa partecipazione

dibattito
Parola ai delegati

conclusioni
Antonio CASTELLUCCI
segretario generale USR CISL Puglia

FIERA DEL LEVANTE - BARI



Intervento del Segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci:

✓ Con il congresso della Cisl Bari si chiude il ciclo dei congressi territoriali confederali in Puglia. Un percorso importante che ha evidenziato il valore della partecipazione, della contrattazione e della prossimità.

✓ Il patrimonio più grande della Cisl pugliese è il lavoro quotidiano di donne e uomini che, con passione e serietà, operano ogni giorno sui territori per tutelare diritti e costruire futuro.

✓ Emerge forte la volontà di proseguire con coraggio e visione nel rilanciare il ruolo autonomo e responsabile del nostro sindacato. Sanità, sviluppo, occupazione giovanile e femminile, partecipazione: temi centrali per costruire un futuro più giusto e inclusivo.

✓ I congressi sono stati una fase straordinaria di ascolto e proposta per costruire insieme il futuro della rappresentanza e del lavoro.

✓ Continuiamo a investire su giovani e donne, affrontando le criticità dell'occupazione e promuovendo iniziative concrete contro la fuga di talenti.

✓ Con grande impegno, passione e spirito di condivisione, la Cisl continua a lavorare per una Puglia più giusta, inclusiva e sostenibile.

✓ I temi centrali emersi nel congresso della Cisl Bari, alla presenza della nostra leader Daniela Fumarola, sono la sanità, sviluppo economico e sociale, occupazione giovanile e femminile, partecipazione e legalità.

✓ La sanità pubblica in Puglia è uno dei temi più critici che bisogna affrontare con urgenza.

Le lunghe liste d'attesa, la carenza di personale sanitario e la difficile situazione dei Pronto Soccorso sono problemi che vanno risolti attraverso una programmazione più attenta e interventi concreti.

✓ La Cisl Puglia chiede con forza che venga riattivato il tavolo di confronto con la Regione Puglia, come previsto dal protocollo del 2 maggio 2023, per affrontare nel concreto le problematiche della sanità e welfare per restituire ai cittadini e alle fasce più fragili una risposta più efficace e tempestiva.

16 APRILE 2025

IX CONGRESSO SLP CISL PUGLIA

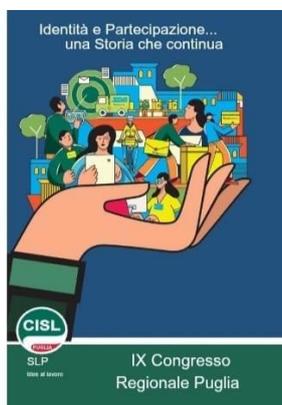
IX CONGRESSO REGIONALE
SLP CISL PUGLIA

16 APRILE 2025 ORE 10:00

Centro Congressi Nicolaus
Via Cardinale A. Ciasca, 27
70124 Bari



la S.V. è invitata



SEGRETARIA GENERALE: Caterina Anaclerio

Segreteria: Lucia Mastropasqua Forte,
Vincenzo Putignano



Intervento della segretaria regionale
Cisl Puglia Valentina Donno:

Nella lunga stagione congressuale abbiamo incontrato centinaia e centinaia di delegati grazie a cui abbiamo verificato la partecipazione attiva, il cuore pulsante della nostra organizzazione. Nel 2024 abbiamo incrementato le iscrizioni alla Cisl di oltre 5mila unità. Dietro questi numeri ci sono persone che ogni giorno si rivolgono a noi, a voi, in cerca di un supporto, di un sostegno di qualsiasi natura. E il sindacato gli è sempre accanto, svolgendo compito per il quale è chiamato.

Proprio questo costituisce il valore della nostra rappresentanza che ci permette di sedere ai tavoli decisionali forti proprio di avere dalla nostra parte tantissime lavoratrici e lavoratori.



la VOCE delle

RSU
RESPONSABILITÀ
SICUREZZA
SOSTENIBILITÀ

Giovedì 3 aprile 2025
Taranto
Salone della Provincia

Lunedì 7 aprile 2025
Brindisi
Salone della Autorità Portuale

Incontro territoriale RSU CISL Taranto Brindisi

Intervengono
LUIGI SPINZI
 Segretario Generale CISL Taranto Brindisi
ANTONIO CASTELLUCCI
 Segretario Generale CISL Puglia
ALDO GEMMA
 Segretario Generale FP CISL Puglia
GIANNA GUIDO
 Segretario Generale CISL Scuola Puglia

Conclude
ROBERTO CALIENNO
 Segretario nazionale CISL Scuola

Elisabetta Matarrelli



**INCONTRI
TERRITORIALI
RSU
CISL TARANTO
BRINDISI**



Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Materiali

Materiali

 Istat Rapporto sulla competitività dei settori produttivi - Edizione 2025

 Cnel L'offerta di lavoro nel 2024: donne, giovani e territori

 A rischio l'export delle regioni del sud

 L'agricoltura pugliese conta 2025

 Istat la redistribuzione del reddito in Italia 2024

 ocpi-Come cambia la sanità territoriale

 ocpi-La giungla dell'Irpef per i lavoratori dipendenti

 Città e demografia d'impresa

 Check up Mezzogiorno sintesi

 Check up Mezzogiorno slide

 Nel 2023 il reddito delle famiglie diminuisce in termini reali

 Scheda commercio estero Puglia 2025

 L'imprenditoria al femminile

 La certificazione della parità di genere

 La sfida demografica

 LO SCENARIO DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA

 Il personale dei comuni italiani

 Energia, Green Deal e dazi gli ostacoli all'economia italiana ed europea

 JP salary outlook 2025

 Ipres Rapporto Puglia 23-24

 Bankitalia statistiche articolazione territoriale istituzioni finanziarie

 Ricerca IFOA_Adapt_Regione Puglia

 RAPPORTO-RISTORAZIONE-2025-1

 la questione dei consumi

 congiuntura flash aprile 25

 [ocpi-In Italia cresce occupazione nonostante la bassa crescita del Pil](#)

 [cnel Rapporto mercato del lavoro](#)

 [servizio studi Camera Il servizio idrico inetegrato aprile 2025](#)

 [Pil per abitante 2025](#)

 [congiuntura aprile 2025](#)

 [istat report partecipate pubbliche](#)

 [Movimprese Imprese: bilancio stabile tra gennaio e marzo](#)

 [Documento di finanza pubblica sezione I](#)

 [Documento di finanza pubblica sezione II](#)

 [PSE Regione Puglia PROFILO DI SALUTE ED EQUITA' ED ANALISI DI CONTESTO](#)

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Comunicati

L'INTERVENTO

Partecipazione cuore pulsante del sindacato

di **A. Castellucci** a pagina 3

«Partecipazione a capo di un impegno dal basso. Democrazia e coraggio restano le linee guida»

Il congresso **Cisl** secondo il segretario regionale

L'intervento

di **Antonio Castellucci**

La **Cisl** è un sindacato in continuo divenire, è il sindacato della partecipazione. I congressi recentemente avviati rappresentano un passaggio cruciale di cambiamento, che guarda al futuro del mondo del lavoro e della società valorizzando un importante patrimonio di esperienze e idee maturate nel tempo nella nostra organizzazione. Ogni stagione congressuale, per la **Cisl**, è molto più di un appuntamento statutario: è un momento di democrazia partecipativa viva, di riflessione collettiva, del "noi e non dell'io", di attenzione e ascolto di iscritti, delegati nei luoghi di lavoro e nelle strutture sindacali. La **Cisl** rilancia con forza la propria azione sindacale. Attraverso i congressi, ai diversi livelli, si confronta con i profondi cambiamenti in corso che attraversano la società, il lavoro e l'economia: le diverse transizioni, le eterogenee dinamiche produttive, i fenomeni demografici, un complesso mercato del lavoro e nuovi bisogni sociali. In questo scenario, in Puglia, il dibattito congressuale ci consente di rinnovare e affinare il nostro impegno con azioni

propositive, coerenti con i valori fondanti della nostra identità che ci hanno sempre contraddistinto, in particolare quella della responsabilità. Ma il congresso, ribadiamo, è soprattutto un momento di grande partecipazione democratica. Partecipare significa idealmente anche il luogo in cui prende forma la nostra idea di sindacato come comunità e prossimità: aperta, pluralista, radicata nei luoghi di lavoro e nei territori.

È il momento in cui ogni delegata e ogni delegato, iscritta e iscritto, portano la propria voce, contribuendo a delineare insieme le scelte strategiche e future dell'organizzazione. In questo contesto, esercitiamo pienamente anche in Puglia, un confronto autentico, costruttivo, libero da formalismi che rafforza il senso di appartenenza e la condivisione degli obiettivi comuni.

Il tema è focalizzato sulla partecipazione, ispirata all'articolo 46 della Costituzione, che riconosce ai lavoratori un ruolo attivo nella gestione delle imprese. Un principio straordinariamente attuale, che la **Cisl** ha fatto proprio promuovendo una legge di iniziativa popolare, sostenuta da una capillare mobilitazione nazionale con una significativa raccolta di circa 400 mila firme. Un disegno di legge, oggi al vaglio del Senato dopo essere stato approvato alla Camera dei Deputati, e che rappresenta la prima iniziativa normativa di questo ti-

po nata "dal basso" nella storia della Repubblica.

«La partecipazione è il nucleo della nostra linea sindacale che vive nella libertà, autonomia, sussidiarietà, assunzione di responsabilità» – come ha sottolineato in questi giorni la nostra segretaria generale, Daniela Fumarola – e pertanto rappresenta il modo più autentico e responsabile per affrontare le complessità del presente, con uno sguardo costruttivo e di fiducia rivolto al futuro. Un'idea che trova piena sintonia con le parole e l'esempio di Tina Anselmi, "per cambiare le cose bisogna esserci". Fondamentalmente è anche da questo che nasce "Il coraggio della partecipazione". Un messaggio chiaro, che segna l'evoluzione naturale della nostra azione anche in Puglia: essere protagonisti del cambiamento, con coraggio, speranza, presenza e responsabilità. Noi abbiamo scelto di stare dalla parte della realtà, di metterci in gioco quotidianamente, con un "fare sindacato" moderno e attuale. Lo facciamo riaffermando i nostri valori fondanti: la contrattazione, la concertazione, l'autono-



mia, intesa come capacità di pensiero libero, la responsabilità, il coraggio, necessario per prendere decisioni anche non semplici, così come abbiamo sempre fatto, nel rispetto delle opinioni diverse, ai tavoli di confronto. La stagione congressuale in corso è, dunque, un'occasione preziosa per irrobustire il nostro impegno, rafforzare la nostra presenza nei luoghi di lavoro e nella società, rilanciare una visione confederale, partecipativa e solidale della **Cisl**. È il momento in cui ogni iscritto, ogni militante, ogni dirigente può contribuire a realizzare, insieme, la **Cisl** del futuro. È la nostra democrazia sindacale che si mette in cammino, che si interroga, che sceglie, che rilancia un'idea alta di rappresentanza: inclusiva, dialogante, generativa.

segretario generale **Cisl Puglia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Occasione preziosa per irrobustire il nostro lavoro, rafforzare la nostra presenza nella società, rilanciare una visione confederale



Antonio Castellucci

Parla Castellucci: «Indispensabili misure di sostegno e investimenti più coraggiosi»

«È evidente l'urgenza di attivare maggiori misure di sostegno regionali mirate a contrastare la povertà»: parola di Antonio Castellucci, segretario regionale della **Cisl**, alla luce dei dati presentati ieri a Bari. «Non sapendo di fatto cosa ci riserva il 2025 - prosegue Castellucci - riteniamo che, per affrontare questa fase complicata, siano necessarie politiche che includano più contrattazione, welfare, investimenti infrastrutturali, una gestione efficace delle risorse del Pnrr e Fsc, il contrasto al lavoro precario, politiche attive del lavoro mirate, servizi alle famiglie per conciliare lavoro e vita privata, formazione professionale mirata alle vocazioni territoriali e un'informazione capillare».



Antonio Castellucci
è il leader regionale
della **Cisl**, confermato
all'esito del congresso
di marzo 2022



Il segretario generale della Cisl Puglia

Nel 2024, il 37,7% dei cittadini pugliesi a rischio povertà

Nel 2024, il 37,7% dei pugliesi è risultato a rischio di povertà o di esclusione sociale, un incremento significativo rispetto al 32,2% del 2023". Lo dichiara in una nota il segretario generale della Cisl Puglia, Antonio Castellucci, evidenziando che i dati registrano "un peggioramento di circa cinque punti percentuali", collocando la Puglia "tra le regioni con il maggiore tasso di rischio in Italia". "Considerando che la media nazionale è del 23,1% - aggiunge - è evidente l'urgenza di attivare maggiori misure di sostegno regionali mirate a contrastare questa situazione". Castellucci sottolinea che la situazione è aggravata da un "tasso di occupazione che è cresciuto in Puglia nel corso del 2024 di appena lo 0,5% rispetto all'anno precedente, infatti risulta essere penultima regione del Mezzogiorno per tasso percentuale di crescita". Per questo, dice, è fondamentale "il supporto dei redditi da lavoro, poiché non sempre sono sufficienti a garantire il superamento della povertà. Il lavoro povero infatti, rappresenta ancora una questione rilevante che, oltre a svilire la persona, la esclude e la spinge ai margini della società, creando una vulnerabilità inaccettabile". "Non sapendo di fatto cosa ci riserva il 2025 - prosegue - riteniamo che, per affrontare questa fase complicata, siano necessarie politiche che includano più contrattazione, welfare, investimenti infrastrutturali, una gestione efficace delle risorse del Pnrr e Fsc, il contrasto al lavoro precario, politiche attive del lavoro mirate, servizi alle famiglie per conciliare lavoro e vita privata, formazione professionale mirata alle vocazioni territoriali e un'informazione capillare".



Sos povertà, la Puglia è quarta Il 37% delle famiglie a rischio L'Istat: +5,5% in un solo anno

Matteo CAIONE

Il rischio di povertà cresce in Italia, ma cresce molto di più in Puglia. I dati Istat pubblicati nelle scorse ore disegnano un Paese sempre più spaccato in due. In tutto lo Stivale, nel 2024, sale la percentuale di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale: dal 22,8% del 2023 si passa al 23,1%. Un incremento lieve, osservando la media nazionale. Facendo invece la radiografia dei territori, gli scenari cambiano. Secondo i dati regionali, nel 2024 il 37,7% dei pugliesi è risultato a rischio di povertà o di esclusione sociale, un incremento significativo rispetto al 32,2% del 2023: in un anno un balzo del 5,5%, al cospetto di una crescita nazionale pari allo 0,3%. La Puglia è quarta nella classifica che misura il rischio povertà ed emarginazione: la Calabria prima con il 48,8%, poi Campania (43,5%) e Sicilia (40,9%), quindi la Puglia al 37,5%. In queste quattro aree c'è il tallone d'Achille di tutta Italia. Poi c'è un gruppo di regioni, il in tutto, che hanno numeri piuttosto distanti. Non solo hanno una percentuale di famiglie a rischio inferiore alla media nazionale, ma quasi nessuna di loro raggiunge il 15%, con l'eccezione della Toscana, che supera questo dato di appena lo 0,2% e che quindi si ferma oltre 22 punti percentuali prima della Puglia. In Trentino-Alto Adige (il paese meno povero d'Italia) in pericolo è solo l'8,8% delle famiglie (ovvero quasi 30% in meno di rischi rispetto alla Puglia), poi l'Emilia-Romagna (10,1%) e la Valle d'Aosta (10,7%). Seguono Marche (11,8%), Friuli-Venezia Giulia (12,4%), Veneto (12,4%), Piemonte (13,5%), Liguria (13,8%), Umbria (14%), Lombardia (14,1%) e Toscana (15,2%). Orbitano attorno alla media nazionale le altre regioni del Centro e del Sud che non arrivano al 30% di famiglie a rischio. Si tratta di Sardegna (29,6%), Molise (27,5%), Lazio (25,8%), Basilicata (25,4%), Abruzzo (25,1%).

Tornando alla panoramica nazionale, la quota di individui a rischio di povertà resta invariata (18,9%) così come quella di chi è in condizione di grave deprivazione materiale e sociale (4,6% rispetto al 4,7%), invece - secondo i dati Istat - c'è un lieve aumento di individui in famiglie a bassa intensità di lavoro (da 8,9% a 9,2%). Inoltre nel 2024 il reddito annuale medio delle fa-

miglie (37.511 euro) aumenta in termini nominali (+4,2%) e si riduce in termini reali (-1,6%) "a causa dell'inflazione". Il rischio povertà conosce oscillazioni molto diverse rispetto ai territori. E in Puglia cresce l'allarme per il balzo improvviso di oltre 5 punti percentuali. «La regione - afferma il segretario generale della Cisl Puglia, Antonio Castellucci - con il suo 37,7% è tra le regioni con il maggiore tasso di rischio povertà in Italia. Considerando che la media nazionale è del 23,1% - aggiunge - è evidente l'urgenza di attivare maggiori misure di sostegno regionali mirate a contrastare questa situazione». Castellucci sottolinea, poi, che la situazione è aggravata da un «tasso di occupazione che è cresciuto in Puglia nel corso del 2024 di appena lo 0,5% rispetto all'anno precedente, infatti risulta essere penultima regione del Mezzogiorno per tasso percentuale di crescita». Per questo, dice, è fondamentale «il supporto dei redditi da lavoro, poiché non sempre sono sufficienti a garantire il superamento della povertà. Il lavoro povero infatti, rappresenta ancora una questione rilevante che, oltre a svilire la persona, la esclude e la spinge ai margini della società, creando una vulnerabilità inaccettabile». «Non sapendo di fatto cosa ci riserva il 2025 - prosegue - riteniamo che, per affrontare questa fase complicata, siano necessarie politiche che includano più contrattazione, welfare, investimenti infrastrutturali e il contrasto al lavoro precario». Intanto, il passaggio dal Reddito di cittadinanza all'assegno di inclusione ha segnato l'abbandono dell'universalismo in Puglia, circa 60 mila persone - il 36% dei beneficiari - hanno perso il sostegno economico. E i dati indicano come la povertà nella regione rappresenti una criticità che non può più essere sottovalutata. A sottolinearlo è stato il professor Vito Peragine, ordinario di Economia Politica e direttore del dipartimento di Economia e Finanza all'Università di Bari, che ha presentato un'analisi fondata su dati e indicatori in occasione dell'incontro promosso da Alleanza contro la Povertà e Anci Puglia presso la Casa delle Culture di Bari: bassa crescita, riforme del mercato del lavoro orientate alla flessibilità e aumento delle disuguaglianze sono tra le cause principali dell'aumento della povertà in Italia e in Puglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il segretario generale [Antonio Castellucci](#) denuncia la crescita del disagio economico: la Puglia tra le regioni più colpite

Allarme Cisl Puglia: "Povertà in aumento, servono misure urgenti e mirate"

I numeri parlano chiaro e descrivono una Puglia sempre più in difficoltà sul fronte economico e sociale. A denunciarlo è [Antonio Castellucci \(in foto\)](#), segretario generale della [Cisl Puglia](#), che commenta i dati più recenti sull'esclusione sociale nella regione, indicando la necessità di interventi tempestivi e strutturali da parte delle istituzioni.

Nel 2024, oltre un terzo dei cittadini pugliesi, pari al 37,7% della popolazione, risulta a rischio di povertà o di emarginazione sociale. Una percentuale in preoccupante aumento rispetto al 32,2% registrato nel 2023, che segna un incremento di quasi cinque punti percentuali in soli dodici mesi. A fronte di una media nazionale ferma al 23,1%, la Puglia si conferma tra le regioni con le maggiori fragilità socio-economiche d'Italia.

Castellucci sottolinea come questa situazione non possa più essere considerata emergenziale ma cronica, e aggravata da una crescita occupazionale quasi ferma, che nel corso del 2024 ha fatto segnare un modesto +0,5% rispetto all'anno precedente. Un dato che colloca la regione al penultimo posto nel Mezzogiorno per incremento dell'occupazione.

Ma non è solo la mancanza di lavoro a preoccupare. Secondo la [Cisl](#), anche chi lavora spesso non riesce a uscire dalla povertà. Il fenomeno del lavoro povero, legato a salari troppo bassi e competenze professionali limitate, rappresenta una delle principali cause di esclusione sociale. «Un reddito insufficiente svaluta la persona e la isola, rendendola vulnerabile in modo inaccettabile» – evidenzia Castellucci.

Nel suo intervento, il segretario della [Cisl](#) elenca una serie di priorità che la Regione non può più rimandare: più contrattazione e tutela dei lavoratori, rafforzamento del welfare locale, investimenti infrastrutturali capaci di generare occupazione, gestione efficace delle risorse europee e nazionali, in particolare del Pnr e del Fondo di Sviluppo e Coesione, politiche attive del lavoro legate alle reali vocazioni territoriali, lotta al precariato e formazione professionale su misura, servizi per le famiglie e un sistema che consenta la conciliazione tra vita privata e lavoro.

«Non possiamo permetterci di aspettare per vedere cosa accadrà nel 2025 – conclude Castellucci – Servono azioni concrete e immediate, che mettano al centro le persone e rispondano alle vere urgenze delle famiglie pugliesi».

La [Cisl Puglia](#), fa sapere il segretario, è pronta a presentare le proprie proposte alla Regione nelle prossime settimane, con l'obiettivo di aprire un confronto serrato che porti risultati tangibili.





Dal XII Congresso Regionale: confermato Tamburrano. 30mila lavoratori sono coinvolti in vertenze

Metalmecanici in trincea, la Fim Cisl: "Partecipazione, diritti e sicurezza"

Un confronto aperto, partecipato e carico di urgenze: così si è presentato il XII Congresso Regionale della FIM Cisl Puglia, appuntamento cardine per discutere presente e futuro del lavoro metalmeccanico in una regione messa alla prova da vertenze, precarietà e trasformazioni industriali. "Protagonisti del Futuro. Noi scegliamo la Partecipazione" è stato il filo conduttore di una giornata intensa, che ha visto la riconferma di Michele Tamburrano alla guida della FIM Cisl Puglia, affiancato da Donato Pascazio e Maurizio Longo nella nuova segreteria regionale.

Sul palco, accanto a Tamburrano, Antonio Castellucci, segretario generale della Cisl Puglia, e Giovanna Petrasso, della segreteria nazionale FIM Cisl, hanno messo in evidenza le tante contraddizioni che attraversano il comparto, sospeso tra eccellenze industriali e crisi irrisolte.

Tamburrano ha aperto i lavori con una relazione che ha delineato il percorso compiuto dal sindacato in questi anni, in un contesto segnato da difficoltà ma anche da segnali di crescita. Nonostante il clima di incertezza, la FIM Cisl Puglia ha rafforzato la propria presenza nel territorio, superando quota 13.000 iscritti, con un incremento del 2 per cento nell'ultimo anno e 442 nuovi aderenti dal 2021 a oggi. Un dato che rappresenta un segnale di fiducia da parte dei lavoratori, ma che non cancella le ombre che incombono sul settore.

La Puglia è infatti una delle regioni più colpite dalla crisi industriale, con 48 tavoli di crisi aperti, che coinvolgono circa 30.000 lavoratori, di cui 13 riconducibili direttamente alla metalmeccanica. Le vertenze più spinose riguardano ex Ilva, il comparto automotive, il gruppo DEMA, Supermonte nel leccese, AC Boilers a Gioia del Colle e HIAB di Statte. "Il nostro impegno resta saldo: trattare, tutelare, costruire soluzioni", ha dichiarato Tamburrano, che ha ribadito la necessità di un cambio radicale nelle politiche industriali, ancora troppo timide e frammentarie.

Altro tema incandescente è il rinnovo del contratto nazionale metalmeccanico, al centro di una mobilitazione senza precedenti: tre scioperi, otto incontri e una partecipazione che in alcune aziende ha sfiorato il 90 per cento. Ma il confronto con Federmeccanica e Assital resta bloccato. "Le nostre richieste parlano di diritti, salario, adeguamento ai nuovi scenari del lavoro. La risposta è ancora un muro", ha commentato Tamburrano.

La sicurezza nei luoghi di lavoro è poi un'urgenza che non può più essere rimandata. Solo nel mese di gennaio 2025, in Puglia, si sono registrati cinque morti sul lavoro in più rispetto allo stesso periodo del 2024. A livello nazionale, le denunce di infortunio mortale sono salite a 45, segnando un aumento preoccupante. "Serve un rafforzamento immediato dei controlli, più ispettori, applicazione rigorosa delle norme, formazione costante e una nuova cultura della sicurezza", ha scandito Tamburrano. "La tutela della vita non può essere considerata un lusso o una voce accessoria nei bilanci aziendali".

Anche la voce della segreteria nazionale è stata netta. Giovanna Petrasso ha richiamato la responsabilità sociale del sindacato e l'importanza strategica della manifattura italiana. "Difendere l'industria significa difendere l'identità produttiva del nostro Paese. Alcuni comparti sono in profonda crisi, come l'auto e l'acciaio, ma altri trainano ancora l'export e rappresentano un'eccellenza europea", ha ricordato Petrasso. "Per questo serve un'azione forte anche a livello comunitario. Non è più tempo di agire in solitudine: insieme ai sindacati europei, soprattutto quelli tedeschi, vogliamo costruire un fronte comune".

Antonio Castellucci ha invece puntato il dito sull'assenza di una regia regionale efficace. "Oggi rincorriamo le crisi. Serve un cambio di passo verso una programmazione vera, con politiche attive per l'occupazione, investimenti in formazione, uso intelligente dei fondi europei e tavoli settoriali permanenti", ha affermato. "La Regione deve diventare soggetto protagonista e non spettatore degli eventi".

Il congresso si è chiuso con una forte chiamata alla responsabilità collettiva: partecipazione, contrattazione, sicurezza, politiche industriali condivise. Un'agenda sindacale che guarda avanti, ma con i piedi ben saldi nei bisogni reali dei lavoratori.



LA CURIOSITÀ

Sanità, boom in un anno di assicurazioni private Curarsi è per i ricchi

Dopo il Covid cresce il numero di polizze che permettono di ammalarsi senza liste d'attesa e rimandi negli interventi. Nella regione oltre 3mila sottoscrizioni in meno di un anno

“È davvero incredibile come così venga meno un diritto costituzionale

A.Castellucci segretario generale Cisl

ANDREANA ILLIANO

◆ BARI

Curarsi? È cosa per ricchi. Non è uno slogan populista, ma la realtà. Crescono anche in Puglia il numero di assicurazioni private di cittadini che decidono, come accade in America, di affidarsi ad una cassa integrata per evitare le liste d'attesa, per avere una copertura per le cure mediche, per ottenere in tempi veramente celeri trattamenti d'emergenza, per tutelarsi nel ricovero e nella convalescenza, e talvolta anche nei percorsi di prevenzione. I costi? Va-

riano. Si va dall'assicurazione che costa 20 euro al mese a quella che offre servizi specialistici, suite per curarsi che arriva anche a 10mila euro l'anno. Il punto è che se un tempo era un sistema integrato con quello pubblico, oggi l'assicurazione per la salute prende sempre più clienti. Addirittura viene pubblicizzata.

I numeri

Solo in Puglia nell'ultimo anno si è avuto un incremento del 300 per cento, con picchi (dopo il Covid) che arrivano anche a 3mila sottoscrizioni in due mesi. In questo modo si facilita l'accesso ai servizi sanitari perchè se una persona va in una struttura in convenzione con una assicurazione privata in poco tempo viene trattata o comunque anche in uno ospedale convenzionato (magari di quelli molto noti al nord) viene trattato con più celerità.

Secondo Apogeo broker una altra tendenza importante per il 2025 è la crescente flessibilità delle polizze sanitarie. Le compagnie stanno iniziando a offrire pacchetti personalizzati, che permettono ai clienti di scegliere le coperture più adatte alle loro esigenze specifiche. Ad esempio, i clienti possono scegliere di includere o escludere coperture per trattamenti specialistici, ricoveri ospedalieri o farmaci costosi. Addirittura

Le reazioni

È un segno dei tempi, della poca fiducia che si ha nel sistema sanitario. E in un servizio pubblico che, anche quando presenta delle eccellenze, arranca per mancanza di personale. «In Puglia viviamo ogni giorno un'emergenza sanitaria silenziosa, fatta di ospedali sotto organico, pronto soccorso in difficoltà, carenza di medici

sul territorio e liste d'attesa interminabili. A pagare il prezzo sono soprattutto gli anziani, le persone fragili, le famiglie con minori risorse economiche», afferma Antonio Castelluccio, segretario generale Cisl Puglia. E il sindacalista continua: «Il diritto alla salute è un principio costituzionale irrinunciabile, e non può trasformarsi in un privilegio per pochi. Negli ultimi anni si stima che oltre due milioni di persone in Italia hanno rinunciato alle cure per ragioni economiche». E sul boom delle assicurazioni private Castelluccio aggiunge: «Ci sembra necessario e giusto sostenere che non si debba scegliere se curarsi o addirittura pagare una bolletta o indebitarsi, o finanche esser indotti a stipulare assicurazioni private per consentire visite o esami diagnostici più celeri nell'attesa. La sanità non può diventare un lusso».



CISL Elezioni RSU nel pubblico impiego

A Taranto incontro con candidate e candidati nelle liste **Cisl**

Incontro molto partecipato quello svoltosi nei giorni scorsi nel salone della Provincia a Taranto, organizzato dalla **Cisl Taranto** Brindisi con le Federazioni territoriali **Cisl** Scuola e **Cisl** Funzione pubblica, con candidate e candidati nelle Liste **Cisl** per il rinnovo delle RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) nel pubblico impiego..

“E’ la partecipazione il sale della nostra organizzazione, così come la democrazia, l’autonomia, l’ascolto, per costruire insieme soluzioni per una scuola e una funzione pubblica efficace, efficiente, rispettosa di ogni persona, cioè dei pubblici dipendenti e dei cittadini” ha esordito Luigi Spinzi segretario generale della **Cisl** territoriale avviando i lavori.

Fabio Ciro Mancino e Giuseppe Lacorte, rispettivamente segretari generali territoriali della **Cisl** Scuola e della **Cisl** Fp hanno sottolineato l’obiettivo comune di “confermare la presenza **Cisl** quale sindacato maggiormente rappresentativo nella pubblica amministrazione, continuando a rendere protagonisti tutti i lavoratori, in settori che sono sollecitati al rinnovamento, a partire dalla digitalizzazione e dall’automazione dei processi.”

Per Aldo Gemma segretario generale **Cisl** Fp Puglia “La **Cisl** è il sindacato della responsabilità, che mai è asservito alla politica delle lobby, che siede ai tavoli per rinnovare i contratti, mentre altri non firmano e negano aumenti economici al personale del pubblico impiego. Il nostro è un ruolo sociale ineguagliabile, utile a muovere il nostro Paese, per renderlo migliore.”

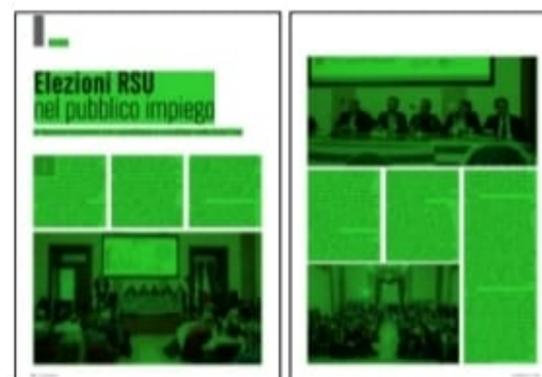
Intervenendo nel corso del dibattito, in cui hanno preso la parola diversi tra candidate e candidati, Antonio Castellucci segretario generale **Cisl** Puglia ha dato “testimonianza di una **Cisl**, a tutti i livelli, sempre in mezzo alle persone. Le elezioni per il rinnovo delle RSU non sono un semplice voto ma una scelta di campo di responsabilità, di cuore e di testa e di gambe. Voi candidati e iscritti, siete la presenza viva della nostra

Organizzazione in mezzo alle persone. Siete le vere sentinelle, coloro che fanno negoziazione, che si confrontano con le difficoltà di lavoratrici e lavoratori. Ai tavoli bisogna sedersi, mai mollare e non alzarsi prima di aver trovato una soluzione soddisfacente.”

Siamo l’Organizzazione dell’ascolto, ha proseguito Castellucci “che si fa carico dei problemi delle persone e delle loro famiglie. Grazie alla **Cisl** Scuola e alla **Cisl** Fp per il loro intenso e instancabile lavoro quotidiano e per questa bellissima iniziativa odierna ideata con la **Cisl Taranto** Brindisi. Se tante criticità e vertenze si tengono vive e si risolvono è perché voi ci mettete la vostra passione e competenza in raccordo con le strutture sindacali territoriali e vi caricate addosso tutta una serie di responsabilità.”

Sul perché far votare le liste RSU della **Cisl**, ha concluso: “perché siamo un sindacato responsabile, moderno, autonomo dalla politica, che non urla, che ha competenze contrattuali a valle di elaborazioni maturate in precedenza. Nessuno dovrà essere lasciato indietro e mai trascurare questioni come la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il voto alle Liste **Cisl** significa, determinazione e convinzione, significa dare testa, gambe e cuore a tutta la nostra Organizzazione. In questo territorio in particolare, in forte difficoltà economico-sociale ed occupazionale, con la **Cisl** proponiamo un modello di sindacato innovativo, moderno e che sappia guardare con fiducia al futuro.”

Concludendo l’assemblea, Roberto Calienno segretario nazionale **Cisl** Scuola ha sottolineato come “questo appuntamento elettorale rappresenti non solo un momento di democrazia ma anche un’opportunità concreta per rafforzare la tutela dei diritti di docenti, personale ATA e dirigenti scolastici. La **Cisl** Scuola si presenta con candidati qualificati, determinati e pronti a difendere con forza i diritti di tutto il personale scolastico, con un impegno chiaro: tutelare e valorizzare la scuola come bene comune e motore



di sviluppo sociale. Scegliere i candidati delle nostre liste significa dare fiducia a chi, ogni giorno, si batte con competenza e passione per migliorare le condizioni di lavoro e garantire un'istruzione di qualità."

Ha concluso Calienno: "la Cisl è realtà sindacale libera e indipendente, capace di agire in modo autonomo. Il nostro impegno quotidiano si traduce nell'ascolto costante delle problematiche del settore e in un'azione incisiva ai tavoli di contrattazione, sia a livello nazionale che territoriale. La nostra forza, quindi, risiede nella capacità di costruire relazioni sindacali generative, promuovendo il dialogo e la collaborazione. Crediamo che solo attraverso il confronto si possano ottenere risultati concreti, superando le divisioni e lavorando insieme per raggiungere obiettivi comuni".







LA REPRESSIONE NON È SUFFICIENTE PER ARGINARE IL LAVORO IRREGOLARE

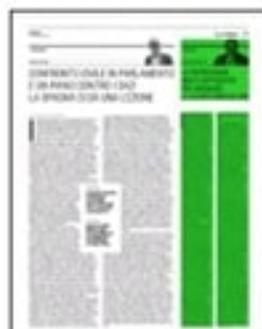
I dati dell'Ispettorato nazionale del lavoro (Inl) - report sulle attività di vigilanza anno 2024 - sono chiari: in Puglia il fenomeno del lavoro irregolare continua a rappresentare una vera emergenza sociale ed economica. Nel 2024, in regione, sono stati effettuati 13.228 accessi ispettivi, registrando un netto aumento rispetto al 2023. Un incremento che si inserisce nel quadro nazionale di 139.680 ispezioni complessive, a conferma di un rafforzamento delle attività di controllo. Accogliamo con favore questo numero maggiore di controlli, sempre auspicato e oggi condiviso, segno di una esigenza sociale e di una maggiore attenzione da parte delle istituzioni. Tuttavia, è evidente che non basta intervenire solo sul piano repressivo: è necessario un impegno più ampio, condiviso responsabilmente da tutte le forze sociali e istituzionali, che punti su formazione, prevenzione, sensibilizzazione e legalità.

Allo stesso tempo, i dati pubblicati dall'Inl suscitano una profonda valutazione. Le violazioni rilevate sono ancora molto diffuse e, purtroppo, sistemiche, aspetti che abbiamo più volte denunciato negli anni. Nel dettaglio, i dati pugliesi sul tasso di irregolarità delle ispezioni effettuate sono

preoccupanti: in agricoltura il 64,1%, nell'industria il 70,6, nel terziario il 72,1 e nell'edilizia il 76,5. Il tasso medio regionale si attesta al 72,6%, in lieve flessione rispetto al 73 dell'anno precedente, ma resta su livelli del tutto inaccettabili. Questi numeri non sono solo dati tecnici: sono indicatori di un mercato del lavoro pugliese ancora troppo frammentato, insicuro e spesso ostaggio di pratiche illegali, dal lavoro nero all'interposizione illecita, dal caporalato in tutte le sue forme alla mancata applicazione delle norme vigenti su salute e sicurezza, dove dietro ci sono persone. Tutto ciò è assolutamente inaccettabile.

Le irregolarità riscontrate rappresentano un campanello d'allarme per la legalità, per la qualità del lavoro e per la dignità di lavoratrici e lavoratori. Chi lavora senza tutele perde diritti e non può costruire un progetto di vita stabile. È anche nostro dovere, come prassi consolidata, non abbassare la guardia, contrastare e denunciare ogni forma di sfruttamento e abuso. La **Cisl Puglia** ribadisce il proprio impegno per un'azione sindacale forte e partecipativa che coniughi tutela, assistenza, informazione e contrattazione. Il rafforzamento

dei controlli, che continuiamo a sostenere con forza, non è una crociata punitiva, ma uno strumento di civiltà verso chi non rispetta leggi e contratti. Attraverso la partecipazione attiva dei lavoratori nella vita delle imprese, il dialogo costruttivo, nuove e moderne relazioni industriali, il rispetto dei contratti e un rinnovato patto di responsabilità, consentirà di garantire sempre più un lavoro dignitoso, sicuro e di qualità, promuovendo al contempo imprese più competitive e uno sviluppo inclusivo, particolarmente necessario in una fase globale così complessa. La **Cisl Puglia** esprime apprezzamento per il lavoro svolto quotidianamente dal personale ispettivo dei vari enti presenti sul territorio e dalle rispettive Direzioni. Un'attività preziosa e spesso silenziosa, che contribuisce in modo determinante alla tutela della legalità, della sicurezza nei luoghi di lavoro e dei diritti delle persone. I risultati raggiunti testimoniano un impegno costante, fondato su programmazione e professionalità che la **Cisl Puglia** riconosce e continuerà a sostenere con convinzione, anche attraverso il proprio impegno nelle sedi istituzionali e nei luoghi di confronto.



Luigi Spinzi confermato segretario generale

Cisl Taranto Brindisi “in cammino verso la modernità”

“In cammino verso la modernità” è stato il tema del IV congresso della Cisl Taranto Brindisi, celebrato a Mesagne, a conclusione del quale il Gruppo dirigente eletto dai 120 delegati partecipanti in rappresentanza di oltre 60 mila associati, ha confermato Luigi Spinzi segretario generale e componenti di segreteria Daniela Meli e Antonio Baldassarre.

“Il nostro territorio vive una fase complessa, fra transizione industriale e necessità di rafforzare il welfare, fra bisogno di creare occupazione stabile e le tante vertenze in atto, fra inverno demografico



ed intelligenza artificiale – ha affermato, tra l'altro, nella relazione introduttiva Spinzi – ma tali complessità alimentano il nostro impegno costante per un Patto di responsabilità territoriale che punti ad una crescita continua ed in grado di plasmare un nuovo sviluppo sostenibile.”

E se “lo scenario globale ed europeo del 2025 pone numerose sfide, propone al contempo importanti opportunità per cogliere le quali l'Italia deve realizzare riforme strutturali, investimenti strategici e politiche orientate alla sostenibilità – ha proseguito - ma ciò sarà possibile solo rafforzando, appunto, il dialogo tra istituzioni, imprese e lavoratori per un futuro di maggiore equità, giustizia sociale e benessere per tutti.”

E' la strategia, questa da “perseguire nel territorio Taranto Brindisi che è forte di una posizione geografica e di una dotazione infrastrutturale, a partire dagli snodi portuali ed aeroportuali, strategiche per tutto il Mezzogiorno, benché al momento in prevalenza legate ai due

grandi complessi industriali come Acciaierie d'Italia e Centrale Enel, interessati alla decarbonizzazione ed alla ristrutturazione produttiva."

Spinzi ha, infine, confermato "la mobilitazione della Cisl Taranto Brindisi, a favore della Cisl Fp e della Cisl Scuola impegnate il 14, 15 e 16 aprile nelle elezioni per il rinnovo delle RSU nel pubblico impiego."

Antonio Castellucci, segretario generale Cisl Puglia, ha ribadito l'importanza di un "Patto di responsabilità tra tutti gli attori della concertazione, essenziale per uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e produttivo a fronte di sfide come la disoccupazione in particolare femminile e giovanile, come la sanità e la mancata attuazione dell'accordo del 2 maggio 2023 con la Regione, insieme alla qualità della vita per tutte le fasce di età."

I congressi non sono semplici momenti rituali, ha proseguito "ma rappresentano l'espressione viva della nostra democrazia interna che offre spazi di partecipazione e di confronto reale - sottolineando inoltre che - la legge sulla partecipazione, attualmente in fase di approvazione al Senato, sarà anche una

leva cruciale per innovare le relazioni sindacali, promuovere un clima di collaborazione, sostenere la produttività e i rinnovi contrattuali. "

E per quanto riguarda le transizioni industriali, ambientali e produttive di Taranto e Brindisi, Castellucci ha rimarcato "la necessità di affrontarle con trasparenza verso i lavoratori e, allo stesso tempo, di sollecitare la politica e le istituzioni circa le garanzie occupazionali dirette e indirette, salvaguardando la natura industriale delle due aree - ed ha ricordato che - i 20 miliardi disponibili tra Pnrr e Fsc, insieme alle opportunità offerte dalla Zes unica e dai Cis, devono essere impegnati nei tempi previsti, altrimenti sarà perduta un'opportunità storica per ridare ai nostri territori il futuro che meritano."

Per Mattia Pirulli, segretario nazionale della Cisl che ha concluso il dibattito congressuale "le scelte da fare come Paese devono essere realizzate in un quadro di sistema-Europa, operando una revisione della governance per superare ad esempio il diritto di veto, favorendo un mercato unico interno in quanto potenziale economico eccezionale, decidendo finanziamenti sul modello del programma Sure, elaborando una politica indu-

striale europea, progettando una difesa comune, attraendo risorse finanziarie dal risparmio privato, lo stesso che spesso finanzia l'economia di altri Stati."

L'industria manifatturiera nazionale è in stagnazione perciò "necessitano scelte politiche mirate non nel senso di una economia di guerra ma potenziando il sistema industriale in termini di governance economica e di sostenibilità sociale - ha proseguito - ed il coraggio della partecipazione, che è il nostro slogan, indica un metodo di lavoro, ovvero stare là dove ci sono i cambiamenti, per governarli ed assumersi la capacità di scelta, nell'industria, nel pubblico impiego, nei servizi, così da rendere il mondo del lavoro appetibile in piena corresponsabilità con i soggetti che sono chiamati a farlo."

La strada di un "Patto sociale e di responsabilità è la via maestra e sarà così che il sistema-Italia, potrà affrontare efficacemente questioni come innovazione, salute e sicurezza, formazione, grazie inoltre alla partecipazione e alla concertazione. Il tema dei salari è prioritario nel nostro Paese nel senso che gli stessi sono bassi per cui è necessario intervenire esattamente su questo ed è altro che parlare di salario minimo".



SINDACATI

Il futuro del pubblico impiego

Si è tenuta a Brindisi l'assemblea **Cisl** di candidate e candidati Rsu

Il video messaggio di Daniela Fumarola, segretaria generale nazionale della **Cisl**, lanciato in vista delle elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (Rsu) nel pubblico impiego, programmate nel Paese per i prossimi 14, 15 e 16 aprile, ha avviato a Brindisi, presso il salone dell'Autorità Portuale, un'assemblea molto partecipata di candidate e di candidati nelle Liste **Cisl**.

Ne sono interessati i comparti Pubblico Impiego (Sanità, Enti Pubblici Non Economici, Funzioni Centrali, Funzioni Locali) ed Istruzione e Ricerca (Scuola, Università, Ricerca, Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica).

"Si eserciterà un fondamentale esercizio di democrazia e, per quanto riguarda le nostre Liste che risultano presentate in tutti i luoghi del lavoro pubblico, si proporrà una forte testimonianza di valori, di autonomia, di libertà, di disponibilità al dialogo e al confronto, alla corresponsabilità e alla partecipazione, alla rappresentanza e alla contrattazione di secondo livello – ha sottolineato nella sua introduzione Luigi Spinzi, segretario generale **Cisl Taranto** Brindisi.

Mina Gismondi, Segretaria **Cisl** Scuola Taranto Brindisi ha sostenuto, nel suo intervento, che "la **Cisl** contribuisce alla produzione di buone leggi e ne è esempio quella sulla partecipazione, nata per dare gambe all'art 46 della Costituzione e scrivere una nuova pagina del diritto del lavoro" e Giuseppe Lacorte segretario generale territoriale **Cisl** Funzione Pubblica ha sottolineato "l'antagonismo ideologico di altre organizzazioni che anziché confrontarsi e contrattare a vantaggio di lavoratrici e lavoratori preferiscono teorizzare improbabili rivolte sociali e scatenare le piazze con furore ideologico degno di miglior causa."

Il anno fatto seguito interventi di candidate e candidati, tutti concordi nel "puntare al miglior risultato possibile,



per assicurare rappresentanza sia numerica che contrattuale alla **Cisl**.”

A seguire, Fabio Mancino, segretario generale territoriale **Cisl** Scuola ha sottolineato che “essere eletti Rsu offre la concreta opportunità di incidere sulle dinamiche che regolano il proprio rapporto di lavoro, l’ambiente di lavoro e il relativo benessere. Percorriamo insieme l’ultimo miglio per questo obiettivo ambizioso” e Gianna Guido, segretario generale **Cisl** Scuola della Puglia “la Rsu è il trait d’union tra le necessità dei luoghi di lavoro con la realtà sindacale e valoriale che ci è propria. La **Cisl** infatti non è solo un sindacato ma una comunità di valori.”

Aldo Gemma, segretario generale **Cisl** Fp Puglia ha ribadito: “Vogliamo portare beneficio a tutti, attraverso la nostra azione quotidiana per il bene comune con la forza delle nostre idee e con il coraggio della partecipazione. Abbiamo la convinzione di dover rimanere ai tavoli della contrattazione. La **Cisl** ha la grande qualità di voler portare beneficio a tutti, forte della sua autonomia, della sua libertà, della capacità di proposta e di corresponsabilità.”

Per **Antonio Castellucci**, segretario generale **Cisl** Puglia: “Non si tratta solo di eleggere le rappresentanze ma di scegliere che tipo di sindacato vogliamo nei luoghi di lavoro: coraggioso, presente, concreto, autonomo e vicino alle persone, che costruisce opportunità, come la **Cisl**. Le lavoratrici e i lavoratori della sanità, della scuola, della pubblica amministrazione, dell’università e della ricerca troveranno sempre nella **Cisl**, ai diversi livelli, un punto di riferimento concreto per affrontare le sfide del lavoro e della società, con competenza

e determinazione. Le nostre candidate e i candidati sono donne e uomini che si mettono in gioco, ci mettono la faccia, puntando sul confronto e sull’ascolto per costruire condizioni di lavoro più giuste, sicure e dignitose. Nella sanità ci battiamo per assunzioni stabili, per la tutela della salute e del lavoro.”

Ed ha aggiunto: “Nella scuola difendiamo la stabilità del personale, la sicurezza ma allo stesso tempo ci impegniamo insieme per migliorare anche la qualità del sistema scolastico. Il cambiamento non arriva da chi si limita a protestare ma cammina sulle gambe e con le idee di coloro che ogni giorno, come voi, anche in silenzio, si impegnano per migliorare processi e gli ambienti di lavoro con proposte reali, capacità di ascolto e disponibilità al dialogo”.

Concludendo l’assemblea, Roberto Calienno, segretario nazionale **Cisl** Scuola ha affermato che “la nostra azione sindacale si basa sulla consapevolezza che una scuola ben organizzata e adeguatamente supportata è la chiave per il futuro del Paese, perciò le elezioni Rsu non sono solo un appuntamento sindacale ma anche un’opportunità per costruire insieme il futuro della scuola – aggiungendo che - più Rsu **Cisl** Scuola saranno elette, maggiore sarà il peso delle nostre richieste nelle sedi istituzionali e, al contempo, più valore sarà attribuito alla scuola stessa e a chi ogni giorno la vive e la costruisce. La scuola è il cuore pulsante della democrazia: per difenderla, per migliorarla e per darle la centralità che merita. Le candidate e i candidati delle nostre liste si mettono a disposizione di tutti i lavoratori, con lo scopo di continuare a realizzare una scuola “a tutto tondo”.



Foto di gruppo dei partecipanti all'assemblea
Luigi Spinzi, segretario Cisl Taranto-Brindisi



Bari Dati dell'occupazione, scintille con Leccese Lavoro a donne e giovani, la Cisl lancia l'allarme «Ora battiamo l'illegalità»

di **Vito Fatiguso**

«Sul lavoro ci vuole un salto di qualità, ma anche i servizi non possono mancare. A partire dalla Sanità». Così Giuseppe Boccuzzi, segretario generale della Cisl Bari, ha aperto il VII congresso alla Fiera del Levante alla presenza della segretaria nazionale Daniela Fumarola. a pagina 2

Lavoro, donne e giovani nelle retrovie La Cisl e Leccese divisi sull'occupazione

Al congresso in Fiera scatta l'allarme: «Niente benessere senza una sanità per il cittadino»

BARI Non basta parlare solo di numeri del lavoro (anche perché non c'è molto da festeggiare). C'è il mondo dei servizi dedicati ai cittadini con la cenerentola della sanità che deve tornare a essere una priorità. Perché «le cure che funzionano non possono essere solo quelle a pagamento». Dal VII congresso della Cisl di Bari arriva la fotografia di un territorio che procede a due velocità: chi ha un'occupazione solida e garantita e chi, invece, è alle prese con la palla al piede del precariato (rientra nelle statistiche ma ha difficoltà ad arrivare a fine mese).

Secondo la rielaborazione dei dati Istat, nel 2024 gli occupati nell'area metropolitana di Bari sono stati 19 mila in più rispetto al 2023 (78esima provincia in Italia), il tasso di occupazione nella provincia (15-64 anni) si è attestato al 58,7%, il 2,6% in più rispetto all'anno prima, il 7,5% in più rispetto alla media regionale e l'8,7% in più rispetto alla media del Sud. Entrando nello specifico il tasso di occupazione femminile è drammaticamente basso (media del 45,5% a Bari e appena il 26,7% nella Bat) uno dei più preoccupanti della nazione. «Abbiamo davanti a noi una vera e propria emergenza sociale - ha spiegato nella relazione introduttiva Giuseppe Boccuzzi, segretario generale della Cisl Bari - un

esercito di donne senza reddito, disoccupate o inattive, che vivono in una condizione di discriminazione e difficoltà. È necessario un impegno forte per garantire diritti, parità salariale e opportunità di lavoro dignitoso per tutti». Ai lavori del sindacato hanno preso parte Daniela Fumarola, segretaria nazionale Cisl, Antonio Castellucci, segretario generale Cisl Puglia, e Vito Leccese, sindaco di Bari. E proprio Leccese ha dato una sua versione della situazione: «Al netto di quello che sta succedendo nel distretto dell'automotive, il tasso di disoccupazione della città di Bari è pari a quello di Milano. Abbiamo quindi recuperato tantissimo». Differente è il tema della qualità e della composizione della forza lavoro. «L'ingresso delle donne nel mercato delle professionalità - ha aggiunto Fumarola - è in aumento, ma non basta. In tutto il Paese il gap di genere è diffuso perché abbiamo l'esigenza di coinvolgere di più. Se non ci sono servizi a sostegno della genitorialità le donne sono costrette a rinunciare alla propria occupazione: lo fa una su cinque». Fumarola ha anche parlato del referendum segnando una netta distanza con le scelte di Maurizio Landini, numero uno della Cgil. «Siamo stati molto chiari dal primo momento: pensiamo - ha conclu-

so Fumarola - che non sia uno strumento adeguato per questo tipo di domande. Rispetto ai quattro quesiti sul lavoro pensiamo che siano fuori tempo, la Consulta è intervenuta».

«Fra Pnrr ed Fsc abbiamo venti miliardi a disposizione - ha sostenuto Castellucci - e bisogna capire come aumentare l'occupazione femminile e giovanile. Ai tavoli con la Regione Puglia stiamo insistendo perché ci siano formazione e indirizzo di competenze mirate rispetto alle esigenze del territorio. Dobbiamo inoltre interrogarci sull'inverno demografico nella regione, dobbiamo capire perché i giovani vanno via». Sono intervenuti anche i responsabili delle più importanti testate giornalistiche del territorio: Michele Pennetti (Corriere del Mezzogiorno), Rosario Tornesello (Quotidiano di Puglia) e Mimmo Mazza (Gazzetta del Mezzogiorno).

Infine, la nota dolente della sanità pugliese. «La nostra lotta non è solo sindacale - ha terminato Boccuzzi -, ma è un impegno collettivo per garantire che nessuno venga lasciato solo, e che il diritto alla vita non diventi un privilegio riservato a pochi».

Vito Fatiguso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla Fiera
Nella foto
piccola la
platea del VII
congresso
territoriale
della **Cisl Bari**
In basso i
vertici del
sindacato
**Antonio
Castellucci**,
Daniela
Fumarola
e Giuseppe
Bocuzzi

Dazi, il rischio Puglia

L'allarme della **Cisl**: più certezze sul prezzo dell'energia
Ma Urso annuncia nuovi investimenti a Brindisi e Taranto



PEZZUTO, SCHENA, VOLPE E ALTRI SERVIZI IN 2-3>>

LAVORO

IERI CONGRESSO IN FIERA

CASTELLUCCI

Il segretario regionale: «Occorre un'economia più autonoma dal punto di vista energetico»

Cisl: Puglia esposta a dazi per export e automotive

La segretaria nazionale Fumarola: «La vertenza Bari è di tutta l'Italia»

RITA SCHENA

● **BARI.** Le preoccupazioni sul mercato del lavoro in particolare femminile e i riflessi dei dazi sull'economia nazionale e regionale. Ci sono anche temi nazionali che fanno capolino

nell'ambito del VII congresso territoriale **Cisl Bari**. A mettere sul piatto le necessità da affrontare il segretario generale della **Cisl Puglia**, **Antonio Castellucci**, e la segretaria generale confederale della **Cisl** nazionale, Da-

niela Fumarola, presenti ai lavori.

«Sindacato, diritti negati, illegalità, lavoro sicuro e dignitoso per la produttività. Patti sociali per l'inclusione», al fianco di una lettura locale di queste dinamiche fatta dal segre-

tario generale Giuseppe Boccuzzi, si sono intrecciate idee e proposte per un mercato dell'occupazione più equo, anche in un momento critico come l'attuale. Con la Puglia e le sue potenzialità al centro.

«Certo che siamo preoccupati per la minaccia di dazi. La Puglia è molto esposta per il suo export in particolare legato all'agroalimentare e l'automotive e con un riflesso anche sul turismo - ha sottolineato a margine del congresso Castellucci -. Si registrano già le prime difficoltà di un turismo in uscita che non sceglie gli Stati Uniti come meta e viceversa, turisti statunitensi che non vengono da noi. Questo è un momento molto delicato che dobbiamo saper affrontare. Nessuno ha la ricetta giusta e ne siamo consapevoli. L'intero Paese, l'Europa e il mondo tutto è stato colto di sorpresa e si dovranno costruire insieme risposte. Certo, la Puglia ha delle risorse proprie: magari puntare su una economia che sia più "autonoma". Penso alla questione energetica: da tempo stiamo sostenendo la necessità che la Puglia si proponga come un hub energetico di livello. Penso a quanto si è fatto con la Tap, ma anche alla centrale di Cerano. Lo

stabilimento di Brindisi può ancora essere mantenuto in vita e in termini di produzione competitiva. Oppure Eni Versalis grazie ad un investimento di due miliardi. Certo, serve coraggio e soprattutto abbiamo bisogno di una Regione che faciliti questi percorsi di investimento e che ne faccia di propri. L'economia ed il lavoro crescono sull'onda di fondi e finanziamenti pubblici e privati. Se non inneschiamo questa marcia e una vera nuova occupazione, rischiamo che il futuro si complichino ulteriormente».

«Ma qui si sta a guardare della vertenza automotive che è di Bari e di tutta Italia - ha sottolineato la segretaria confederale Fumarola -. Bisogna difendere la filiera produttiva perché solo così si difende il lavoro e tutti i lavoratori, sia diretti sia dell'indotto. Sull'automotive noi abbiamo presentato le nostre proposte ora ci aspettiamo un piano industriale nazionale credibile. Sicuramente questo non è molto semplice specie oggi che si agita lo spettro dei dazi. Dobbiamo unire le forze perché a questa emergenza, non possiamo dare risposte separatamente. E siamo concordi con la strategia della premier Meloni che ha rilanciato la necessità di ar-

rivare ad un Patto che tenga conto dei dazi, ma con una prospettiva di futuro».

Poi una stoccata alla Cgil che sta promuovendo i cinque quesiti referendari sul lavoro, con un voto previsto l'8 e l'9 giugno. «Sul referendum siamo stati molto chiari dal primo momento: pensiamo che non sia uno strumento adeguato a questo tipo di domande - ha spiegato la Fumarola -. Il Jobs act non è il male assoluto perché ha introdotto le tutele crescenti e l'allargamento degli ammortizzatori sociali. Adesso è necessario evolvere e dare al mercato del lavoro una spinta diversa attraverso la contrattazione».

«E se si parla del lavoro resta il gap dell'occupazione femminile - conclude la segretaria confederale -. Si devono mettere a disposizione di donne e famiglie dei servizi ulteriori che possano rendere più semplice la genitorialità. Invece ancora oggi una donna su cinque è costretta a rinunciare al proprio impiego, o accettare part time involontari, o rinunciare a progressioni di carriera. Il Sud nonostante sia stato una locomotiva in questi anni ha bisogno ancora di sviluppare politiche inclusive».

CONGRESSO CISL BARI
Diverse i toni affrontati dal segretario generale della Cisl Puglia Antonio Castellucci e dalla segretaria generale confederale della Cisl nazionale Daniela Fumarola
(foto Donato Fasano)



IL CONGRESSO

Più impiego per tutti ma meno per le donne Cisl lancia l'allarme

La sigla fotografa la condizione tra Barese e Bat: il divario di genere anche nei salari è duro a morire
FEDERICA DIBENEDETTO

📍 BARI

C'è una Puglia che lavora di più, ma non ancora abbastanza per tutti. È una fotografia in chiaroscuro quella emersa ieri dal congresso territoriale della Cisl Bari. Un appuntamento che ha riunito voci del mondo sindacale, politico e istituzionale, con al centro un tema cruciale: il lavoro. La buona notizia arriva da Bari, dove il 2024 ha registrato 19mila occupati in più rispetto all'anno precedente. Il tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni è salito al 58,7%, con un balzo in avanti del 2,6% su base annua. Una performance che supera di 7,5 punti la media regionale e di 8,7 punti quella del Sud. L'aumento è trainato soprattutto dall'occupazione maschile, che tocca il 72,2% con 289mila nuovi lavoratori. Meno brillante, invece, l'avanzata dell'occupazione femminile, salita al 45,5%, ma ancora 7,8 punti sotto la media nazionale e ben 16,9 punti sotto quella del Nord.

L'emergenza e la sfida

«Un'emergenza sociale vera e propria - dice senza mezzi termini Giuseppe Boccuzzi, segretario generale della Cisl Bari - un esercito di donne senza reddito, disoccupate o inattive, in una condizione di discriminazione strutturale che non possiamo più tollerare». Il problema non è solo l'accesso al lavoro, ma anche la qualità dell'impiego. Le donne, secondo la Cisl, sono spesso intrappolate in lavori precari, mal retri-

buiti o part-time involontari. Il risultato? Una pensione futura del 40% inferiore rispetto agli uomini e una carriera zavorrata da barriere invisibili. «La vera sfida - spiega Daniela Fumarola, segretaria confederale nazionale Cisl - non è solo far entrare le donne nel mondo del lavoro, ma farle restare. Senza servizi a supporto della genitorialità, una donna su cinque è costretta a rinunciare all'occupazione». Una realtà che si traduce in un gap salariale medio del 20% e nella rinuncia sistematica a progressioni di carriera.

La situazione nella Bat

Dalla provincia di Bari a quella di Barletta-Andria-Trani, il panorama cambia drasticamente. Qui, l'occupazione scende di tremila unità, con un calo dell'1,9%. E a pagare il prezzo più alto sono ancora le donne: il tasso di occupazione femminile precipita al 26,7%, uno dei più bassi in Italia. «Numeri da codice rosso», commentano dalla Cisl. Anche i

giovani restano ai margini. «La crescita occupazionale resta concentrata - evidenzia Antonio Castellucci, segretario generale Cisl Puglia - ma il Sud ha ancora bisogno di politiche inclusive. Dobbiamo affrontare con urgenza l'inverno demografico: i giovani se ne vanno perché mancano prospettive e servizi». E i fondi del Pnrr, stimati in 20 miliardi tra Pnrr e Fsc, rischiano di restare inutilizzati. «Mancano i tecnici, manca l'ormai formazione nella pubblica amministrazione, e la capacità progettuale è debole», sottolinea Fumarola.





Un momento del congresso
della Cisl di Bari e Bat

GLI EFFETTI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE SU LAVORO E SOCIETÀ PUGLIESI GOVERNARE IL CAMBIAMENTO PER NON SUBIRLO: ECCO LE PROPOSTE DELLA CISL

di **ANTONIO CASTELLUCCI**

SEGRETARIO GENERALE CISL PUGLIA

L' introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi, così come nel nostro agire quotidiano, procede ad una velocità che, a tratti, può spaventare. Sicuramente ci induce a riflettere sul futuro del lavoro e della società. La **Cisl Puglia** si inserisce nel ragionamento ribadendo con forza un messaggio chiaro: il vero motore dello sviluppo resta la persona-lavoratore. Dietro ogni algoritmo ci sono occhi, teste e cuori. Di conseguenza, nessuna transizione, né ambientale né digitale, può dirsi sostenibile se non si colloca al centro il lavoro.

In Puglia subiamo una profonda crisi demografica che impone a tutti una seria riflessione che dovrà declinarsi con urgenza in scelte efficaci da parte della politica. Negli ultimi dieci anni la Puglia ha perso circa 100.000 giovani tra i 15 e i 29 anni, passando da 708.000 a poco più di 609.000. Una riduzione e una fuga silenziosa, alimentata da precarietà lavorativa, poche opportunità e da sfiducia silente. Lo conferma anche il tasso di occupazione del 2024 per la stessa fascia d'età, fermo al 28,4%, dati questi inferiori di almeno sei punti percentuali se consideriamo quelli nazionali.

A ciò si aggiungono le criticità legate alla denatalità e alla scarsa attrattività giovanile del territorio, con un conseguente impoverimento del tessuto sociale e produttivo. Tuttavia in tutto questo le risorse economiche per rilanciare lo sviluppo non mancano. Alla Puglia sono destinati 4,4 miliardi di euro dai Fondi Sviluppo e Coesione, 1,4 miliardi dal Fondo di Rotazione e 16,9 miliardi dal PNRR, distribuiti questi ultimi su oltre 16.000 progetti. In questo scenario, noi sosteniamo, nei confronti della Regione Puglia, la necessità di un percorso che non può prescindere dal coinvolgimento attivo delle parti sociali. Il 2026 è ormai alle porte e una parte significativa delle risorse disponibili rischia di non essere spesa in tempo utile e di non incidere realmente sullo sviluppo e sulla coesione del territorio. In

realità non basta disporre dei fondi: serve appunto una governance partecipata, come avevamo condiviso con la Regione Puglia già nel 2022, con la sottoscrizione di un protocollo sul monitoraggio delle risorse, che oggi va ripreso e rilanciato.

La governance partecipata, per la **CISL**, è uno strumento concreto per ridurre le disuguaglianze e migliorare la qualità della vita e del lavoro. Significa rafforzare i servizi alle famiglie, colmare il divario di genere, sostenere la formazione continua, valorizzare la scuola

pubblica, investire su innovazione e ricerca, investire nei settori strategici regionali, favorire nuove infrastrutture materiali e immateriali capaci di connettere territori, persone e opportunità.

La sfida futura, in questo ambito di continue trasformazioni digitali, non è soltanto economica: è anche culturale e sociale. Governare il cambiamento tecnologico significa dotarsi di una visione strategica, fondata su un modello di sviluppo che metta il capitale umano al centro. È fondamentale scongiurare derive tecnocratiche e speculative, che rischiano di svuotare l'innovazione del suo significato più autentico: migliorare la vita delle persone. C'è bisogno di una governance dei processi digitali che sia all'altezza delle sfide del nostro tempo: capace di garantire trasparenza, equità, partecipazione, centralità del lavoro e tutela dei diritti. Perché la memoria, la libertà, la dignità non sono dati digitali, ma valori fondativi della nostra convivenza civile.

La **CISL Puglia** è già in campo, con le sue categorie regionali e le strutture territoriali confederali, per accompagnare questi cambiamenti con responsabilità e visione. Lo fa promuovendo la formazione continua, incentivando la partecipazione dei lavoratori attraverso la contrattazione, e portando ai tavoli istituzionali proposte concrete, orientate al bene comune. Contrattazione, concertazione, partecipazione, innovazione: per noi questi non sono solo strumenti, ma valori che si traducono in qualità e dignità dell'occupazione, sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro, legalità, parità di genere, crescita economica e sociale diffusa. Il futuro della Puglia che si riconosce anche nei valori della solidarietà e della partecipazione dipende dalla nostra capacità di non dimenticare le radici, di vivere il presente con coraggio e responsabilità, e di guardare al domani con fiducia e speranza.

Per costruire una Puglia migliore abbiamo bisogno di un futuro che riconosca e valorizzi il protagonismo delle nuove generazioni: la loro energia, la loro creatività, il loro pensiero libero e critico.



Antonio Castellucci





LAVORO, SERVE SICUREZZA

Quest'anno il 1° maggio sarà dedicato al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Saremo presenti con folte delegazioni in tante piazze della Puglia, a Roma e a Casteldaccia (PA) in Sicilia, insieme

alla nostra leader nazionale Daniela Fumarola, per ricordare i cinque operai che, un anno fa, hanno perso tragicamente la vita. La sicurezza dei lavoratori non è un costo, ma una priorità irrinunciabile.

> CONTINUA A PAGINA 7

SEGUE DALLA PRIMA



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: UNA PRIORITÀ IRRINUNCIABILE

Solo quando questo principio sarà pienamente condiviso, potremo dire di aver imboccato la strada giusta per contrastare il drammatico fenomeno degli incidenti, anche mortali, sul lavoro. In Puglia, i primi due mesi di questo anno, segnano un dato allarmante rispetto allo stesso periodo del 2024, gli incidenti mortali sono aumentati, passando da 7 a 9. Abbiamo evidenziato il preoccupante aumento delle denunce di infortunio, così come l'allarmante crescita delle malattie professionali, salite del +34,6% rispetto al 2023. Troppi i luoghi di lavoro carenti dei sistemi di

sicurezza previsti. A confermarlo è l'ultimo rapporto dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro. In Puglia, sono state rilevate quasi 13.000 violazioni in materia di salute e sicurezza. Nel 2024, nella nostra regione, 74 sono i lavoratori che non hanno potuto più riabbracciare i propri cari. La maggior parte dei lavoratori deceduti aveva più di 55 anni, con un'incidenza significativa tra gli over 65. Da qui nasce anche l'urgenza di promuovere politiche formative e aggiornamento continuo, che coinvolgano tutte le fasce d'età, per garantire sicurezza e dignità a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori. Le violazioni in ambito lavo-



rativo si traducono in drammi umani e sociali, in sfruttamento, caporalato e lavoro nero. Serve una repressione ferma, per chi non rispetta la normativa vigente in materia, ma occorre agire con ancora più decisione con percorsi educativi e culturali, per costruire una vera cultura della legalità e della dignità del lavoro. Rafforzare la prevenzione, ma anche promuovere una cultura d'impresa sana, investire in formazione attraverso gli enti bilaterali. Uno strumento importante è rappresentato dalla patente a crediti nei cantieri, in quanto è una risposta concreta. Un sistema capace di certificare la qualità e l'affidabilità delle imprese, mettendo al centro la tutela dei lavoratori. Importante sarà estendere l'applicazione della misura a tutti i settori produttivi. Salute e sicurezza significano anche qualità dell'occupazione, benessere psicofisico e conciliazione tra vita e lavoro. Temi centrali, soprattutto per le nuove generazioni. Come [CISL Puglia](#), siamo da tempo impegnati ad affrontare questi temi, sia nei diversi contesti lavorativi, sia attraverso azioni di sensibilizzazione nelle scuole. Tra le tante iniziative della [Cisl Puglia](#), abbiamo realizzato e presentato un cortometraggio,

con l'Inail Puglia, in numerose scuole secondarie a migliaia di studenti, per promuovere la cultura della sicurezza fin dalle giovani generazioni. Una ulteriore leva cruciale, per migliorare la salute e sicurezza in tutti i contesti lavorativi, è la partecipazione attiva dei lavoratori alla vita delle imprese. È questa visione partecipativa, insieme alla forza della contrattazione e del dialogo responsabile, a costituire il cuore della proposta di legge di iniziativa popolare promossa dalla nostra Confederazione, attualmente all'esame del Senato. In tutto questo, resta necessario valorizzare il ruolo e l'azione degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), rafforzare i controlli ispettivi e investire in tecnologie innovative per rendere più sicuri impianti, macchinari e ambienti di lavoro. La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono una responsabilità collettiva, che richiede l'impegno di istituzioni, politica e parti sociali. A oltre 10 anni dalla legge regionale n. 8/2014, frutto della mobilitazione [CISL Puglia](#), è giunto il momento di renderla operativa, per contrastare in modo più efficace gli infortuni e garantire un ambiente di lavoro sicuro e sano.



L'INSERTO

La Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro
I numeri dell'emergenza e gli interventi in atto

Costa, De Bernart, Martella e Spada da pag.13 a pag.18

Sos dei sindacati, che pongono l'accento sul gap culturale e sulle responsabilità istituzionali. E tra Sud e Puglia il quadro si complica ulteriormente. Le proposte dei segretari regionali

«Ormai è vera **strage:** troppo immobilismo»

Pierpaolo SPADA

Lesioni, morte e malattie. In Italia, e soprattutto in "zone rosse" come la Puglia, il lavoro rappresenta sempre più un'insidia, anziché un diritto, un'opportunità. Nonostante un quadro normativo sulla sicurezza tra i più avanzati d'Europa, il fenomeno non è più tale, perché si manifesta come un fatto, costante e ripetuto, come le preghiere delle famiglie che ne restano vittime. Il rischio è che l'escalation generi anche assuefazione. Investite da un ruolo ancora determinante, le organizzazioni sindacali rinnovano l'allarme, invitando le istituzioni a fare. La fatalità esiste, certo. Ma vi sono anche cause ben riconoscibili che concorrono alla definizione del quadro drammatico appena enunciato.

La segretaria generale di Cgil Puglia, Gigia Bucci, arriva al punto di invitare le istituzioni ad affrontarla come una strage di mafia. Nella sua analisi, la sindacalista pone, anzitutto, l'accento su un doppio ordine di fattori: da un lato, il deficit culturale che alimenta «spregiudicatezza nel fare impresa» e la conseguente considerazione dei «lavoratori come vittime sacrificabili sull'altare del profitto»; dall'altro, la «chiara responsabilità istituzionale e politica» che la segretaria lega anche alla «precarietà del lavoro, alla svalorizzazione dei diritti, alla frantumazione delle catene produttive, attraverso subappalti infiniti e all'assenza di un monitoraggio e ispezione adeguato». In sostanza,



Antonio Castellucci
segretario Cisl



Bucci rileva una forma «di collusione e inazione istituzionale» che impedirebbe di affrontare efficacemente la questione. Dati concreti testimoniano la gravità della situazione in Puglia, oltre quelli su infortuni, morti e malattie di Inail.

Il segretario di **Sisa Puglia**, Antonio Castellucci, espone quelli dell'ispettorato nazionale del lavoro: 13mila violazioni in materia di salute e sicurezza riscontrate nell'ultimo anno. Ed evidenzia come il lavoro irregolare rappresenti una «vera emergenza sociale». Il sindacalista sottolinea che dietro questi numeri ci sono persone che «ogni giorno rischiano la vita, spesso senza diritti né tutele: sono soprattutto lavoratori agricoli, dell'industria, dell'edilizia, e di tutta l'età».

Nella regione che esprime un'incidenza infortunistica mortale superiore al 125% della media nazionale, il segretario generale della Uil, Gianni Ricci, denuncia che le proposte concrete avanzate dalla denuncia che le proposte concrete avanzate dalla sua organizzazione sindacale ai tavoli istituzione sono rimaste «puntualmente inascoltate». Dito puntato contro «l'immobilismo della politica a ogni livello». Ricci parla della patente a crediti introdotta come una «misura mediatrice e inefficace» e lamenta «il silenzio» calato

sulla questione anche a livello regionale, nonostante le promesse seguite alla riunione convocata d'urgenza qualche mese fa.

Cosa si può fare? Di fronte allo scenario critico appena descritto, le organizzazioni sindacali propongono ancora una volta un insieme di misure urgenti e strutturali. C'è unanime convergenza sulla necessità di rafforzare prevenzione, formazione e informazione per i lavoratori e i conduttori. E di supportare i controlli ispettivi, supportando l'attività di vigilanza dei lavoratori e dei Rls. Giuglia Bucci pone l'attenzione sulla necessità di intervenire sul piano legislativo, citando la proposta referendaria che mira a estendere la responsabilità solidale del committente, dall'appaltatore e dei subappaltatori nei servizi privati. E propone anche un «sistema più rigido di qualificazione e certificazione delle imprese», nonché «una più severa per le violazioni».

Dal canto suo, Antonio Castellucci chiede l'avvio di «un piano straordinario regionale di interventi strutturali in Puglia» e sollecita con urgenza «l'attivazione dell'osservatorio regionale sugli incidenti sul lavoro». Antonio Castellucci chiede l'avvio di un piano straordinario regionale di interventi strutturali in Puglia e sollecita con urgenza «l'atti-

vazione dell'osservatorio regionale sugli incidenti sul lavoro», uno strumento di confronto condiviso ma ancora non operativo, che definisce «occasione mancata per costruire uno spazio stabile di confronto su un tema che riguarda la dignità e la vita delle persone».

avanzo di Inail per investire direttamente in prevenzione e nell'obiettivo «zero morti», anziché destinarli a sanare i bilanci statali». E ritiene «non più prorogabile» l'istituzione del reato di omicidio sul lavoro e di una procura speciale che indaghi in tal senso. Infine, il segretario della Uil chiede un «maggiore controllo da parte delle istituzioni locali sull'applicazione corretta dei contratti e sul fenomeno degli appalti a cascata, «escludendo le aziende non conformi dai bandi pubblici».

Cgil, Cisl e Uil concordato nell'affermare che nessun generico appello sulla sicurezza sarà efficace senza un cambio di paradigma che ponga la centralità della persona, e non del profitto, al primo posto. Per fermare quella che anche Ricci definisce una «strage», con un paragone forte e provocatorio su come lo Stato reagirebbe se le cause fossero ricondotte alla mafia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bucci: interventi legislativi e più pene
Castellucci: subito un osservatorio
Ricci: investire in prevenzione**



Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

dai Territori

Comunicato stampa

Carla Costantino riconfermata Segretario generale della Cisl di Foggia

Foggia, 29 marzo 2025

Carla Costantino è stata riconfermata nel ruolo di Segretario generale della Cisl di Foggia.

L'elezione è avvenuta al termine del XX Congresso territoriale 'Nuovi orizzonti al lavoro', svoltosi a Foggia e a Manfredonia.

Con Carla Costantino, sono stati eletti componenti di segreteria **Mohammed Elmajdi** ed **Angelo Sgobbo**.

Alla due giorni congressuale hanno preso parte **Sauro Rossi** segretario confederale della Cisl nazionale, **Antonio Castellucci**, segretario generale della Cisl Puglia, i delegati elettori, autorità e i rappresentanti delle istituzioni e della Chiesa.

"Credo che il percorso della Cisl di Foggia sia tracciato da tempo sulla strada delle proposte e della richiesta di azionare intese interistituzionali per lo sviluppo del territorio della provincia di Foggia – afferma Carla Costantino – Nel corso del nostro congresso, che ha fatto registrare una partecipazione incredibile e straordinaria, abbiamo ribadito l'esigenza impellente di alleanze costruite intorno a. lavoro. Le priorità sono note: una agricoltura moderna, tecnologica, attrattiva e sostenibile; la realizzazione di opere ed infrastrutture per i collegamenti viari che vedono il Subappennino Dauno e l'entroterra garganico in condizioni inaccettabili; la realizzazione delle condotte di collegamento dalle dighe molisane alla Diga di Occhito ed una nuova diga a Piano del Limiti; gli interventi per un welfare sostenibile che contempli il potenziamento e la nuova organizzazione della medicina territoriale; le nuove assunzioni nella sanità e nel comparto pubblico, coordinate con gli interventi di spesa della Regione Puglia; l'assunzione di responsabilità da parte delle imprese che la sicurezza sui luoghi di lavoro è un investimento produttivo e premiante; la realizzazione di strutture turistiche recettizie intorno ad un modello turistico concertato e condiviso; una strategia di promozione del territorio fondata sulla valorizzazione di siti, storia, culture, radici, coltivazioni, produzioni, filiere non spezzate; una nuova stagione della lotta all'illegalità, allo sfruttamento lavorativo, al caporalato; upskilling e reskilling in molte aziende per non lasciare indietro nessun lavoratore, garantendo l'adeguamento alle nuove sfide del mercato del lavoro; l'identificazione di una strada che protegga il lavoro, scongiuri i pericoli e governi l'intelligenza artificiale".



LUIGI SPINZI, CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL TARANTO BRINDISI

“*In cammino verso la modernità*” è stato il tema del IV congresso della **Cisl Taranto Brindisi**, celebrato a Mesagne, a conclusione del quale il Gruppo dirigente eletto dai 120 delegati partecipanti in rappresentanza di oltre 60 mila associati, ha confermato **Luigi Spinzi** segretario generale e componenti di segreteria **Daniela Meli** e **Antonio Baldassarre**.

“*Il nostro territorio vive una fase complessa, fra transizione industriale e necessità di rafforzare il welfare, fra bisogno di creare occupazione stabile e le tante vertenze in atto, fra inverno demografico ed intelligenza artificiale* – ha affermato, tra l’altro, nella relazione introduttiva **Spinzi** – *ma tali complessità alimentano il nostro impegno costante per un Patto di responsabilità territoriale che punti ad una crescita continua ed in grado di plasmare un nuovo sviluppo sostenibile.*”

E se “*lo scenario globale ed europeo del 2025 pone numerose sfide, propone al contempo importanti opportunità per cogliere le quali l’Italia deve realizzare riforme strutturali, investimenti strategici e politiche orientate alla sostenibilità* – ha proseguito - *ma ciò sarà possibile solo rafforzando, appunto, il dialogo tra istituzioni, imprese e lavoratori per un futuro di maggiore equità, giustizia sociale e benessere per tutti.*”

E’ la strategia, questa da “*perseguire nel territorio Taranto Brindisi che è forte di una posizione geografica e di una dotazione infrastrutturale, a partire dagli snodi portuali ed aeroportuali, strategiche per tutto il Mezzogiorno, benché al momento in prevalenza legate ai due grandi complessi industriali come Acciaierie d’Italia e Centrale Enel, interessati alla decarbonizzazione ed alla ristrutturazione produttiva.*”

Spinzi ha, infine, confermato “*la mobilitazione della Cisl Taranto Brindisi, a favore della Cisl Fp e della Cisl Scuola impegnate il 14, 15 e 16 aprile nelle elezioni per il rinnovo delle RSU nel pubblico impiego.*”

Antonio Castellucci, segretario generale Cisl Puglia, ha ribadito l’importanza di un “*Patto di responsabilità tra tutti gli attori della concertazione, essenziale per uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e produttivo a fronte di sfide come la disoccupazione in particolare femminile e giovanile, come la sanità e la mancata attuazione dell’accordo del 2 maggio 2023 con la Regione, insieme alla qualità della vita per tutte le fasce di età.*”

I congressi non sono semplici momenti rituali, ha proseguito “*ma rappresentano l’espressione viva della nostra democrazia interna che offre spazi di partecipazione e di confronto reale* – sottolineando inoltre che - *la legge sulla partecipazione, attualmente in fase di approvazione al Senato, sarà anche una leva cruciale per innovare le relazioni sindacali, promuovere un clima di collaborazione, sostenere la produttività e i rinnovi contrattuali.* “

E per quanto riguarda le transizioni industriali, ambientali e produttive di Taranto e Brindisi, **Castellucci** ha rimarcato “*la necessità di affrontarle con trasparenza verso i lavoratori e, allo stesso tempo, di sollecitare la politica e le istituzioni circa le garanzie occupazioni dirette e indirette, salvaguardando la natura industriale delle due aree* – ed ha ricordato che - *i 20 miliardi disponibili tra Pnrr e Fsc, insieme alle opportunità offerte dalla Zes unica e dai Cis, devono essere impegnati nei tempi previsti, altrimenti sarà perduta un’opportunità storica per ridare ai nostri territori il futuro che meritano.*”

Per **Mattia Pirulli**, segretario nazionale della Cisl che ha concluso il dibattito congressuale *“le scelte da fare come Paese devono essere realizzate in un quadro di sistema-Europa, operando una revisione della governance per superare ad esempio il diritto di veto, favorendo un mercato unico interno in quanto potenziale economico eccezionale, decidendo finanziamenti sul modello del programma Sure, elaborando una politica industriale europea, progettando una difesa comune, attraendo risorse finanziarie dal risparmio privato, lo stesso che spesso finanzia l’economia di altri Stati.”*

L’industria manifatturiera nazionale è in stagnazione perciò *“necessitano scelte politiche mirate non nel senso di una economia di guerra ma potenziando il sistema industriale in termini di governance economica e di sostenibilità sociale - ha proseguito - ed il coraggio della partecipazione, che è il nostro slogan, indica un metodo di lavoro, ovvero stare là dove ci sono i cambiamenti, per governarli ed assumersi la capacità di scelta, nell’industria, nel pubblico impiego, nei servizi, così da rendere il mondo del lavoro appetibile in piena corresponsabilità con i soggetti che sono chiamati a farlo.”*

La strada di un *“Patto sociale e di responsabilità è la via maestra e sarà così che il sistema-Italia, potrà affrontare efficacemente questioni come innovazione, salute e sicurezza, formazione, grazie inoltre alla partecipazione e alla concertazione. Il tema dei salari è prioritario nel nostro Paese nel senso che gli stessi sono bassi per cui è necessario intervenire esattamente su questo ed è altro che parlare di salario minimo.”*

UFFICIO STAMPA

2 aprile 2025



LA CISL INCONTRA A BRINDISI CANDIDATE E CANDIDATI ALLE RSU NEL PUBBLICO IMPIEGO

Nei giorni 14, 15 e 16 aprile prossimi si eleggeranno, in contemporanea in Italia, le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) nel pubblico impiego.

La **Cisl territoriale**, insieme con le Federazioni **Cisl Fp** e **Cisl Scuola**, ha convocato a **Brindisi**, per lunedì **7 aprile p.v. alle ore 9.30 presso il salone dell’Autorità portuale**, in Piazza Vittorio Emanuele II, un’assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori pubblici candidati nelle **Liste Cisl** dei comparti **Pubblico Impiego** (*Sanità, Enti Pubblici Non Economici, Funzioni Centrali, Funzioni Locali*) ed **Istruzione e Ricerca** (*Scuola, Università, Ricerca, Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica*).

“Si rinnoverà, con la elezione delle RSU, un fondamentale esercizio di democrazia, di autonomia, di libertà, di dialogo, di confronto, di responsabilità, di partecipazione. Per la Cisl il coraggio della partecipazione è più di un semplice slogan, perché indica un metodo di lavoro che significa stare dove ci sono i cambiamenti per governarli assumendosi la responsabilità delle scelte, restando sempre ai tavoli prima di scegliere le piazze. Incontreremo, dunque, candidate e candidati pienamente disponibili a svolgere ruoli determinanti nella contrattazione decentrata con la Pubblica Amministrazione, come nella consultazione, nella informazione, nella valorizzazione delle competenze, nella rappresentanza, nella tutela, nelle relazioni con i tutti i dipendenti pubblici. E per una sempre migliore qualità del servizio pubblico a favore dei cittadini e dell’economia del nostro Paese” dichiara **Luigi Spinzi**, segretario generale **Cisl Taranto Brindisi**.

Il segretario generale **Spinzi** avvierà i lavori dell’assemblea, nel corso dei quali sono previsti interventi di candidate e di candidati, di **Giuseppe Lacorte** segretario generale territoriale Cisl Fp e di **Fabio Mancino** segretario generale territoriale Cisl Scuola.

I contributi conclusivi al dibattito saranno di **Antonio Castellucci** segretario generale Cisl Puglia, di **Aldo Gemma** segretario generale Cisl Fp Puglia, di **Gianna Guido** segretaria generale Cisl Scuola Puglia e di **Roberto Calienno** segretario nazionale **Cisl Scuola**.

***Le testate giornalistiche in indirizzo sono
particolarmente invitate ad intervenire***

UFFICIO STAMPA

Brindisi 5 aprile 2025

Comunicato stampa

Anche la Cisl di Foggia, con tutte le sue federazioni, i servizi e le associazioni, parteciperà al 'Welfare Day' organizzato a Manfredonia

Foggia, 12 aprile 2025

La Cisl di Foggia parteciperà, e sarà presente con l'intera struttura di federazioni, servizi e associazioni, al 'Welfare Day' organizzato a Manfredonia per il prossimo 15 aprile.

"Martedì incontreremo i nostri iscritti e non solo, provando ad ascoltare le richieste che ci verranno fatte e cercando strade di intervento attraverso la nostra organizzazione - afferma Carla Costantino, segretario generale della Cisl Foggia - Questo evento è anche l'occasione per ribadire la necessità di un potenziamento delle aree di intervento per un welfare a misura di cittadino, che sia in grado di soddisfare le esigenze, in particolare, di anziani, fragili e non autosufficienti. Se è vero che abbiamo chiesto al Governo, ad esempio, il potenziamento della sanità, è anche vero che riteniamo indispensabile la massima collaborazione tra i protagonisti, anche a livello locale, per migliorare assistenza e accesso alle cure. Siamo, nello stesso tempo, convinti che l'interazione tra pubblico e privato sia un elemento cardine per l'attuazione di un 'welfare mix' che sia efficace e davvero plasmato sui bisogni reali."

VII CONGRESSO TERRITORIALE CISL BARI: UN CONFRONTO SU LAVORO, DIRITTI NEGATI E INCLUSIONE SOCIALE.

Mezzogiorno: Fumarola (Cisl) Troppi giovani non riescono a fare ingresso nel Sud nel mercato del lavoro

Si è aperta questa mattina alla Fiera del Levante di Bari il VII Congresso Territoriale della CISL Bari, un appuntamento di grande rilevanza che ha visto la partecipazione di numerosi ospiti e la discussione di temi cruciali per il futuro del lavoro e della nostra comunità.

Ad aprire i lavori la **relazione del Segretario Generale della CISL Bari, Giuseppe Boccuzzi**, che ha messo in luce le sfide che le province di Bari e Bat stanno affrontando, soprattutto in termini di occupazione e diritti.

Sono intervenuti la **Segretaria Generale Confederale della CISL Nazionale, Daniela Fumarola**, il **Sindaco di Bari e Sindaco Metropolitano, Vito Leccese**, e i **direttori delle più importanti testate giornalistiche, Mimmo Mazza della Gazzetta del Mezzogiorno, Rosario Tornesello del Quotidiano di Puglia, e Michele Pennetti del Corriere del Mezzogiorno**, che sono intervenuti su "Sindacato, diritti negati, illegalità. Lavoro sicuro e dignitoso per la produttività. Patti sociali per l'inclusione".

Daniela Fumarola Segretaria Confederale CISL Nazionale: *"Grazie a tutta la Cisl di Bari per il grande lavoro che porta avanti ogni giorno e per quello svolto in tutti questi anni che sono stati davvero intensi e complessi. Anni in cui non è mai mancata la capacità di presidio solido di tutela e di rappresentanza per i nostri associati, il ruolo di prossimità, progettualità sociale, solidarietà e coesione. Bari, che del Mezzogiorno è una delle capitali, è l'emblema delle tante sfide che abbiamo davanti: lavoro, transizione ambientale e digitale, sanità e servizi sociali, sicurezza sul lavoro, legalità, formazione e opportunità per i giovani, inclusione dei migranti, divario di genere. Bari con la sua ricchezza sociale e produttiva, il suo importante tessuto industriale e agroalimentare, con le sue potenzialità turistiche, logistiche e commerciali, ma anche con le sue infrastrutture strategiche da completare e con le tante crisi aziendali da superare salvaguardando l'occupazione. Dobbiamo sciogliere il nodo della piena inclusione di troppi giovani che non riescono a fare ingresso nel Sud nel mercato del lavoro, dei talenti costretti a cercare fortuna lontano da qui. C'è un problema enorme che si chiama "mismatch" tra domanda e offerta di lavoro: c'è assoluta urgenza di un sistema di formazione che risponda al meglio alle esigenze delle imprese e del territorio. Bisogna costruire una rete integrata tra istituzioni, scuola, famiglia e mondo del lavoro, per prevenire abbandono scolastico e scoraggiamento di chi nemmeno più cerca un'occupazione".*

Occupazione e lavoro. Un tema centrale nella relazione di **Boccuzzi è stato il tasso di occupazione nelle province di Bari e Bat**. Seppur con un lieve miglioramento, la provincia di Bari si **trova al 78° posto nella classifica nazionale con un tasso di occupazione del 58,7%**, ben al di sotto della media del Nord Italia e dell'Unione Europea. La BAT, purtroppo, è ancora più indietro, con un tasso di occupazione del 45,5%, classificandosi al 99° posto. Una situazione che evidenzia l'urgente necessità di politiche attive per il lavoro e di investimenti sul territorio.

Particolare attenzione è stata dedicata al divario di genere: **il tasso di occupazione femminile è drammaticamente basso**, con una media del 45,5% a Bari e appena il 26,7% nella Bat. La CISL ha denunciato la grave disparità tra uomini e donne, con il tasso di occupazione femminile nella Città Metropolitana di Bari tra i più bassi d'Italia. Le donne, infatti, affrontano non solo la difficoltà di accesso al lavoro, ma anche la disuguaglianza salariale, con un gap medio del 20%. Inoltre, la precarietà del lavoro femminile, in particolare il part-time involontario, si traduce in una pensione futura del 40% inferiore rispetto a quella degli uomini.

*“Abbiamo davanti a noi una vera e propria emergenza sociale – **ha dichiarato Boccuzzi** – un esercito di donne senza reddito, disoccupate o inattive, che vivono in una condizione di discriminazione e difficoltà. È necessario un impegno forte per garantire diritti, parità salariale e opportunità di lavoro dignitoso per tutti.”*

Poi le difficoltà enormi che i **giovani delle province di Bari e Bat** devono affrontare nel mondo del lavoro. **Oltre il 70% degli under 24 è inattivo, con una parte consistente di giovani tra i 18 e i 29 anni che non cerca lavoro, non studia né è in formazione.** Un dato preoccupante riguarda il livello di istruzione: un ragazzo su sei tra i 18 e 24 anni non ha il diploma, mentre le ragazze hanno un tasso di abbandono scolastico inferiore. Il 13% degli studenti non completa la scuola secondaria superiore, con un dato che supera la media europea del 9%. Tra chi si diploma o si iscrive all'università, solo il 18% arriva alla laurea e, tra questi, un quarto emigra all'estero per trovare opportunità lavorative. Il 38% dei laureati e diplomati rimasti in Italia non trova un impiego in linea con il proprio titolo di studio. Il mercato del lavoro è dominato da contratti atipici, tirocini non retribuiti e stipendi bassi, rendendo difficile per i giovani raggiungere la stabilità economica e professionale che cercano. In questo scenario, la fuga di cervelli è una realtà: 24mila laureati pugliesi hanno lasciato la regione negli ultimi dieci anni per trovare migliori opportunità all'estero. Boccuzzi ha ribadito la necessità di un maggiore impegno per **risolvere lo scollamento tra domanda e offerta nel mercato del lavoro.**

Le persone con disabilità, soprattutto con gravi limitazioni, restano tra le più escluse dal lavoro: solo il 32,5% è occupato, le donne appena il 26,7%. La legge 68/1999, che prevede quote obbligatorie e incentivi, è spesso disattesa, rendendo l'inclusione un'occasione persa.

Lavoro e inclusione: servono 5 interventi concreti per non soccombere

“Davanti a dati occupazionali allarmanti, soprattutto per giovani, donne e persone con disabilità, è il momento di agire con coraggio e responsabilità. Non possiamo limitarci alle analisi: servono politiche territoriali, strumenti concreti e una visione inclusiva del lavoro – ha spiegato Giuseppe Boccuzzi, che propone cinque direttrici di intervento per contrastare l'emarginazione e costruire un futuro più equo.

- **Patti locali di inclusione e Patto per il Lavoro.** Coinvolgere enti locali, sindacati, imprese e associazioni in un Patto per obiettivi comuni: occupazione femminile, giovanile e potenziamento del welfare territoriale. Servizi come nidi, scuole a tempo pieno e assistenza agli anziani sono essenziali per liberare energie e favorire l'occupazione.
- **Contrattazione decentrata.** Usarla per incentivare assunzioni mirate e creare reti inclusive, premiando le imprese virtuose con sgravi fiscali e promuovendo smart working e flessibilità positiva.
- **Potenziamento delle politiche attive.** Rafforzare i Centri per l'Impiego, espandere sportelli come Porta Futuro e rendere capillare l'accesso al programma GOL, con percorsi personalizzati di inserimento lavorativo.
- **Apprendistato strategico.** Promuovere forme di apprendistato come ponte tra formazione e occupazione stabile, valorizzando le Academy IFTS e sostenendo l'ingresso qualificato dei giovani nel lavoro.
- **Cultura del lavoro inclusivo.** Serve una campagna costante per abbattere stereotipi, valorizzare salute, sicurezza, e promuovere il “Sud che funziona”. Fermare la fuga dei talenti significa migliorare condizioni lavorative, comunicare i risultati e costruire carriere dignitose.

*“Si tratta – **conclude Boccuzzi** – di costruire un ecosistema del lavoro che non lasci indietro nessuno, capace di unire visione sociale e sostenibilità economica per il futuro del nostro territorio.”*

Salario Minimo. Nelle province di Bari e Bat, nonostante una ripresa occupazionale, prevalgono lavori precari e mal retribuiti. Il divario Nord-Sud resta ampio: a Bari il reddito medio è di 20.029 euro contro i 34.855 di Milano. La povertà lavorativa cresce e il salario minimo rischia di peggiorare la situazione, indebolendo la contrattazione collettiva, favorendo l'uscita delle imprese dai sistemi di rappresentanza e accentuando le disuguaglianze nei rapporti di lavoro. La legge regionale pugliese impone un salario minimo di 9 euro quale paga-base minima negli appalti della Regione Puglia. Alcuni Comuni, tra cui il Comune di Bari, ha individuato o starebbe per individuare un criterio premiale da inserire nei bandi di gara d'appalto

Sicurezza sul lavoro: priorità non negoziabile. Servono riforme e azioni concrete subito

“La salute e la sicurezza sul lavoro devono essere il punto di partenza di ogni politica pubblica e organizzativa. Non possiamo più accettare che si continui a morire per lavorare- ha dichiarato Giuseppe Boccuzzi. Nel 2024, la provincia di Bari ha registrato già 9 morti sul lavoro, 5 nella BAT. Un bilancio drammatico che contribuisce alla tragica media nazionale di 3 vittime al giorno, superando per la prima volta in 17 anni i 1.000 decessi sul luogo di lavoro. Se si includono gli incidenti in itinere, i morti salgono a 1.482. E il 2025 è partito già con 45 vittime solo a gennaio.

“Serve un cambio di passo – continua Boccuzzi – Governo, sindacati e imprese devono lavorare insieme, senza esitazioni o logiche ragionieristiche. Ogni fabbrica, ufficio, campo o cantiere deve diventare il luogo più sicuro in cui lavorare”.

La CISL avanza proposte precise e attuabili:

- **Estensione della patente a crediti** oltre i cantieri temporanei
- **Formazione obbligatoria seria** e realmente somministrata
- **Valorizzazione della rappresentanza per la prevenzione** (RLS, RLST, RLSSP)
- **Utilizzo dell'avanzo Inail per promuovere la prevenzione**
- **Inserimento della sicurezza nei programmi scolastici**
- **Potenziamento dei controlli** da parte degli organi di vigilanza

Sono anni che la CISL avanza queste richieste, grazie anche all'impegno instancabile della nostra segretaria generale nazionale Daniela Fumarola. Non ci fermeremo finché ogni vita sul lavoro non sarà tutelata come merita. La sicurezza non è un costo: è il primo investimento per un lavoro degno.

Legalità e lavoro equo: fondamenta per uno sviluppo duraturo e giusto

“Legalità e lavoro equo non sono parole astratte, né meri adempimenti normativi. Sono i pilastri di una società giusta, coesa e capace di costruire uno sviluppo duraturo e realmente inclusivo - ha continuato Giuseppe Boccuzzi, intervenendo con forza su un tema centrale per il presente e il futuro del territorio- Parliamo di cultura, consapevolezza e responsabilità condivisa – ha aggiunto – che devono radicarsi nei comportamenti delle imprese, nelle scelte delle istituzioni e nella formazione delle nuove generazioni. È un orizzonte valoriale che dobbiamo coltivare ogni giorno”.

Ma la realtà nelle province di Bari e BAT è preoccupante: territori già segnati da tempo da un'emergenza mafiosa. Le infiltrazioni criminali negli appalti pubblici alterano la concorrenza, favoriscono interessi illeciti e danneggiano gli operatori onesti. Questo degrada la qualità delle opere, alimenta la corruzione istituzionale e fa vacillare la fiducia dei cittadini.

Boccuzzi ha denunciato da tempo e lo ribadisce anche la fragilità del sistema di controllo: *Se la politica cede a logiche clientelari è perché la vigilanza è debole. E dove manca la vigilanza, cresce l'impunità. È un*

circolo vizioso che va interrotto con decisione, perché senza legalità non c'è né giustizia sociale né sviluppo possibile.

Liste d'attesa: inferno quotidiano per i cittadini. Chi paga si cura, chi non paga crepa!

Le liste d'attesa infinite rappresentano un vero e proprio inferno per migliaia di cittadini. La CISL di Bari, insieme alla Federazione dei Pensionati e con il sostegno di tutte le categorie, ha intrapreso una mobilitazione capillare per affrontare questa emergenza, che tocca nel profondo il diritto alla salute e per una sanità più giusta e accessibile.

Il sindacato ha organizzato decine di assemblee sul territorio, ascoltando direttamente le denunce e le testimonianze delle persone, trasformandole in proposte concrete sui tavoli di confronto con le ASL. *“Grazie a questo lavoro di ascolto e pressing – **ha aggiunto Boccuzzi** – abbiamo contribuito a rendere le aziende sanitarie più sensibili nel rilevare le distorsioni tra domanda e offerta di salute”.*

La CISL di Bari ha insistito sull'attuazione piena dell'articolo 32 della Costituzione, che tutela la salute come diritto universale. «L'invocazione della legge 107 del 2024, che introduce misure urgenti per ridurre le attese, resta sterile se non se ne garantisce un'applicazione integrale. È una chiara testimonianza di diritti negati, di una situazione che sconfinava nell'illegalità e che non possiamo accettare».

La CISL continuerà a essere un presidio attivo sul territorio, offrendo assistenza quotidiana, denunciando le criticità e promuovendo il confronto. *“La nostra lotta non è solo sindacale – **conclude Boccuzzi** – ma è un impegno collettivo per garantire che nessuno venga lasciato solo, e che il diritto alla vita non diventi un privilegio riservato a pochi”.*

Con l'ambizioso traguardo degli 80.000 iscritti, la CISL Bari si conferma un punto di riferimento fondamentale per il mondo del lavoro e della società, impegnata ogni giorno per la costruzione di una Bari e una Bat più giuste, inclusive e produttive.

*“La CISL Puglia - **ha detto in conclusione della giornata Antonio Castellucci Segretario generale CISL Puglia Antonio Castellucci** - rilancia con responsabilità e partecipazione il proprio impegno per affrontare le sfide della regione: occupazione giovanile e femminile troppo bassa, crescita lenta, inverno demografico rigido, sanità in affanno. Con oltre 28mila denunce di infortunio e 74 morti sul lavoro nel 2024, serve una svolta. Gli ultimi dati dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro parlano chiaro: 7 imprese su 10 sono irregolari. Basta slogan e ritardi. È tempo di agire con serietà e visione: vogliamo legalità, partecipazione e lavoro dignitoso per costruire una Puglia più giusta.”*

Ufficio stampa: Dott.ssa Patrizia Camassa 339.6462381



GIORNATA MONDIALE PER LA SALUTE E SICUREZZA: LA RESPONSABILITÀ DI RIFLETTERE E DI AGIRE

di Luigi Spinzi

Segretario Generale Cisl Taranto Brindisi

La questione salute e sicurezza in tutti i luoghi di lavoro ripropone, per intero, la sua attualità spesso drammatica, in occasione della giornata mondiale istituita dall'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), che si celebra ogni anno il 28 aprile.

Tutti i soggetti coinvolti, la politica, le istituzioni, le distinte componenti del mondo del lavoro, devono sentirsi interpellati dalla necessità di una profonda, continua e comune riflessione sull'argomento e, quindi, rimuovere definitivamente possibili superficialità, errori ed omissioni.

Ma, al contempo, deve anche essere unanimemente ribadito il principio che nei cicli produttivi sempre centrale deve essere la persona, la sua vita, la sua dignità prima ancora del prodotto finale.

L'obiettivo da sempre assunto dalla Cisl Taranto Brindisi è stato quello di puntare alla prevenzione contro infortuni, malattie professionali e nuovi rischi, non sottovalutando inoltre che l'introduzione dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie digitali stanno già modificando profondamente i processi lavorativi, creando nuove opportunità ma anche rischi finora sconosciuti.

Questo territorio vive una profonda transizione industriale, ambientale, digitale e si misura quotidianamente con il nostro obiettivo irrinunciabile che siano programmati nuovi processi produttivi attribuendo, alla voce salute e sicurezza, la dignità di investimento, ancor prima che di costo.

Troppe morti sul lavoro, nell'ultimo anno, abbiamo dovuto raccontare, troppo dolore hanno dovuto sopportare famiglie che non hanno visto tornare a casa mariti e papà.

E' questa presa d'atto che orienta ancora oggi la nostra azione rivendicativa nel senso della partecipazione, a garanzia di una tutela per la salute e la sicurezza dei lavoratori non solo interna ai luoghi di lavoro ma anche all'esterno degli stessi e ciò a valere in tutti i settori produttivi vocazionali del territorio, come Industria, Chimica, Energia, Agricoltura, Agroindustria, Turismo, Commercio, Portualità. Logistica, ecc. ecc.

Con il decreto n. 195 del 17 dicembre 2024, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato il "*Piano integrato per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro*" che considera la sicurezza non più come semplice obbligo normativo ma come valore fondante, in ogni contesto, dalla vita quotidiana allo studio e al lavoro.

L'obiettivo auspicato è quello di una svolta concreta nella lotta agli infortuni e alle malattie professionali, attraverso un'azione sinergica tra istituzioni, imprese, scuola e lavoratori, tramite misure mirate e controlli coordinati, promuovendo formazione e sensibilizzazione, dando sostegno alle aziende virtuose e rafforzando le tutele dei lavoratori, contrastando anche il lavoro nero e il caporalato specie in Agricoltura e in Edilizia ma non solo.

Non siamo certamente qui all'anno zero, dal momento che con le Prefetture di Taranto e di Brindisi abbiamo sottoscritto, con la nostra Fai Cisl Protocolli di legalità segnatamente in Agricoltura, che hanno già prodotto risultati grazie al ruolo determinante delle Forze dell'Ordine ed alle sinergie attivate con Itl, Inps, Inail, Inl delle rispettive aree provinciali.

Come Cisl Taranto Brindisi contribuimmo, altresì, alla emanazione della L.R. n. 8/2014, grazie alla mobilitazione della Cisl di Puglia, i cui contenuti sono ancora sufficientemente

utili al contrasto più efficace agli infortuni, nonché alla garanzia di operare in ambienti di lavoro sicuri e sostenibili.

Per noi della Cisl la sfida della partecipazione è proprio quella di non voler subire il cambiamento, bensì guidarlo con competenza, etica e valori.

Le nostre Rappresentanze Sindacali Unitarie (Rsu), i nostri Rappresentanti della Sicurezza (RIs) vivono la responsabilità della prevenzione di tragedie, come le morti sul lavoro, battendosi per introdurre nelle rispettive aziende tutte le procedure utili alla prevenzione degli infortuni gravi e mortali.

Ma la giornata mondiale del 28 aprile deve costituire anche occasione di riflessione per i responsabili della sicurezza aziendale e per gli stessi datori di lavoro, come anche per gli Enti strumentali del territorio e per il sistema pubblico di controllo nei cantieri, nei campi, nei grandi e nei piccoli luoghi di prestazione d'opera, da cui rimane esclusa purtroppo quella economia sommersa che dunque è a nero, cioè non contrattualizzata e magari assoggettata a sfruttamento illegale, dove morti e infortuni sfuggono ai dati ufficiali.

Possiamo affermare, dunque, che nel nostro Paese la disciplina in materia di sicurezza sul lavoro esiste ed è abbastanza esaustiva ma va applicata.

L'impegno della Cisl Taranto Brindisi proseguirà, in strettissimo raccordo con le Federazioni di Categoria, nell'implementare adeguata e diffusa formazione dei lavoratori ma anche nel rivendicare un sistema efficace ed efficiente di attività ispettiva sul territorio, riconoscendo il valore deterrente di ispezioni e sanzioni.

Nessuno può né deve mai venir meno alla responsabilità della tutela di lavoratrici e lavoratori e ciò sarà possibile scongiurando il rischio che la minore prevenzione si traduca nella tragedia di infortuni gravi e, talora, mortali.

Luigi Spinzi

28 aprile 2025

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia



CISL
Confederazione Italiana
Sindacati Lavoratori

Il coraggio
della
partecipazione

FEMCA FLAEI FISTEL FILCA FIM FAI FP FSUR CISL SCUOLA CISL UNIVERSITÀ
FIR SLP FIT FISASCAT FELSA FIRST FNS CISL MEDICI FNP TERRAVIVA
VIVACE INAS CAF IAL SICET ADICONSUM ISCOS ANTEAS ANOLF
SINDACARE SPORTELLO LAVORO NOICISL ASSOCIAZIONE LA FAMIGLIA IN RETE
FONDAZIONE TARANTELLI FONDAZIONE PASTORE

**Esserci per
CMBIARE**
Persona, Lavoro, Partecipazione
per il futuro del Paese

2025

tesseramento

www.cisl.it Aderente alla CES e alla ITUC

www.cisl.it X f y t i